

## **Piano Triennale per l'informatica e la Transizione al Digitale 2023 – 2025 di Sogesid S.p.A.**

Riferimento al Piano Triennale per  
l'informatica 2021 – 2023 pubblicato da  
AGID



# Sommario

<b>CRONOLOGIA, REVISIONI E SINTESI MODIFICHE .....</b>	<b>4</b>
<b>IL CONTESTO NAZIONALE ED EUROPEO DEL PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA.....</b>	<b>5</b>
STRATEGIA .....	7
PRINCIPI GUIDA.....	7
<b>DATI GENERALI E INTRODUZIONE.....</b>	<b>8</b>
PREMESSA.....	8
CONTESTO IN CUI OPERA SOGESID.....	9
<i>Infrastruttura Informatica</i> .....	9
<i>Sicurezza Informatica</i> .....	11
<i>Servizi tecnologici</i> .....	11
CONTESTO ORGANIZZATIVO INTERNO.....	12
<i>Responsabile per la Transizione Digitale</i> .....	13
<i>Servizio per la transizione Digitale</i> .....	13
<i>Attori coinvolti nella redazione del Piano ICT</i> .....	13
<i>La redazione del Piano ICT</i> .....	14
<i>La relazione tra il Piano Triennale per l'Informatica e gli altri strumenti di programmazione</i> .....	15
OBIETTIVO GENERALE DELLA SOGESID .....	17
<i>Miglioramento della Infrastruttura Informatica</i> .....	17
<i>Miglioramento Servizi interni</i> .....	17
<i>Miglioramento Servizi esterni</i> .....	18
<i>Formazione</i> .....	18
<i>Programma di attuazione del piano</i> .....	20
GUIDA ALLA LETTURA DEL PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA DELLA SOCIETÀ.....	21
<b>CAPITOLO 1. SERVIZI.....</b>	<b>22</b>
<i>Contesto normativo e strategico</i> .....	22
<i>OB.1.1 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali</i> .....	23
<i>OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi</i> .....	27
<b>CAPITOLO 2. DATI .....</b>	<b>30</b>
<b>CAPITOLO 3. PIATTAFORME.....</b>	<b>31</b>
<i>LA48 – Progetto di dematerializzazione della PA</i> .....	32
<b>CAPITOLO 4. INFRASTRUTTURE .....</b>	<b>34</b>
<i>Contesto normativo e strategico</i> .....	34
<i>OB.4.2 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (Data Center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)</i> ...	36
<i>OB.4.3 – Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA</i> .....	38
<b>CAPITOLO 5. INTEROPERABILITÀ .....</b>	<b>40</b>
<b>CAPITOLO 6. SICUREZZA INFORMATICA.....</b>	<b>41</b>
<i>Contesto normativo e strategico</i> .....	41
<i>OB.6.1 Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA</i> .....	42
<i>OB.6.2 – Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione</i> ...	45
<b>CAPITOLO 7. LE LEVE PER L'INNOVAZIONE.....</b>	<b>47</b>
<i>Contesto normativo e strategico</i> .....	48
<i>OB.7.1 – Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori</i> .....	48
<i>OB.7.2 – Rafforzare le competenze digitali per le PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale</i> .....	49
<i>Obiettivi Trasversali</i> .....	50
<b>CAPITOLO 8. GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE.....</b>	<b>53</b>

<i>Contesto normativo e strategico</i> .....	53
<i>OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori</i> .....	54
<i>Migliorare la governance: elementi di criticità e azioni necessarie</i> .....	56
<i>Messa a terra del Piano Triennale per l'Informatica</i> .....	57
<i>Previsione finanziaria di spesa</i> .....	65
<i>Monitoraggio per l'attuazione del Piano Triennale per l'informatica</i> .....	72
<b>ACRONIMI, ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI</b> .....	<b>74</b>
<b>RIFERIMENTI</b> .....	<b>78</b>
<b>APPENDICE: IL PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PIANO ICT SOGESID</b> .....	<b>83</b>
TAPPE DELLA COSTRUZIONE DEL PIANO .....	83
PIANIFICAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO .....	86
<b>ALLEGATI</b> .....	<b>92</b>
STIMA COSTI PER PIANO ITC (PDF) .....	93
<i>Premessa</i> .....	94
<i>Metodo</i> .....	94
<i>Previsioni</i> .....	95
<i>Conclusioni ed osservazioni</i> .....	100
BUDGET FORMAZIONE TRANSIZIONE DIGITALE (XLSX) .....	101

---

## Cronologia, revisioni e sintesi modifiche

Data	Versione	Provvedimento di approvazione	Sintesi delle modifiche
09/11/2022	1.0		Prima stesura del documento.
17/11/2022	1.1		Modificate, in tutti i punti presenti nel documento, le denominazioni dei Ministeri per i quali la Sogesid si configura come società “ <i>in house providing</i> ”, ai sensi del D. L. 11 novembre 2022, n. 173: <ul style="list-style-type: none"><li>• MIMS (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) è stato ridenominato in MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti)</li><li>• MITE (Ministero della Transizione Ecologica) è stato ridenominato in MASE (Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica).</li></ul>
10/01/2023	1.2		Inserito capitolo contenente informazioni sulla previsione finanziaria ( <a href="#">Previsione finanziaria di spesa</a> ) corredato dagli Allegati <a href="#">[1]</a> e <a href="#">[2]</a> contenenti i dettagli della previsione finanziaria.

Tabella 1 – Sintesi delle modifiche apportate nel documento nella pubblicazione delle sue versioni

## Il contesto nazionale ed europeo del piano triennale per l'informatica

---

Il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione (di seguito Piano Triennale o Piano ICT) è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana.

Il peculiare momento storico che il Paese si trova ad attraversare ha prodotto un significativo impatto sulla vita personale e lavorativa di ogni cittadino, e questo ha avuto un inevitabile riflesso sulle esigenze dell'intera società e dell'ecosistema lavorativo nel quale si trova ad operare.

Le sfide che aspettano il sistema Paese nei prossimi anni sono di sicuro rilievo e riguarderanno sicuramente la gestione del cambiamento introdotto dal Covid-19 nel mondo sociale e professionale, e la trasformazione del Paese verso nuovi orizzonti in termini di digitalizzazione, transizione ecologica, mobilità sostenibile, istruzione, inclusione e coesione sociale e salute, tutti obiettivi delle linee di sviluppo e investimento individuate dall'UE per il rilancio dell'economia e della vita in Europa.

Dopo oltre un anno di transizione dovuto alla pandemia, pur ritornando gradualmente a modalità di lavoro con preponderanza di lavoro in presenza, alternato da attività svolte da remoto, resta centrale la necessità di rivedere l'organizzazione dei processi confermando come i servizi digitali e l'informatizzazione siano un perno della trasformazione digitale del Paese.

Questo mutamento culturale, unito all'evoluzione tecnologica dei sistemi informativi del settore pubblico, avviato in fase di "emergenza", sta contribuendo all'innovazione delle Amministrazioni stesse, con l'obiettivo di superare le barriere che ne hanno rallentato e ritardato il suo naturale sviluppo.

I cambiamenti da attuare saranno accompagnati da nuove normative e nuove opportunità che aiuteranno il Paese a proseguire nella direzione di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano Triennale si pone infatti come sintesi tra le varie linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

In particolare, il [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza \(PNRR\)](#) è lo strumento che, grazie ai fondi del Next Generation Europe EU (NGEU), prevede un'azione ingente di investimento di oltre 190 miliardi di euro in risposta alla crisi pandemica. Tale portata di investimenti produrrà nei prossimi anni necessariamente una ulteriore forte accelerazione nei processi di innovazione in atto e, le linee tracciate dal Piano Triennale assumeranno progressivamente una rilevanza maggiore e renderanno ancora più sfidante il quadro delineato.

Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo, tra cui quello della digitalizzazione e innovazione. Il PNRR prevede in particolare nella componente denominata "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", investimenti pari a 9,75 Mld.

Questa misura contribuirà in maniera determinante a supportare la strategia di digitalizzazione in corso, erogando finanziamenti per progetti specifici che dovranno necessariamente essere concepiti in armonia con le disposizioni del CAD e di tutte le altre normative e linee guida pubblicate.

La quota di investimento, più rilevante in questa componente, è rappresentata da “Digitalizzazione PA” alla quale sono destinati 6,14 Mld: all’interno di questa misura rientrano diversi investimenti che riguardano alcune delle tematiche affrontate nei successivi capitoli del presente aggiornamento del Piano Triennale.

A livello nazionale, la [Strategia Italia digitale 2026](#), si concentra da un lato sulle infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra-larga e, dall’altro su quegli interventi volti a trasformare la Pubblica Amministrazione in chiave digitale. Come specificato nella Strategia, i due assi sono necessari per garantire a tutti i cittadini un accesso a connessioni veloci e per migliorare il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione. Gli interventi hanno come traguardo principale quello di mettere l’Italia nel gruppo di testa in Europa nel 2026, rispetto a: diffusione dell’identità digitale, riduzione del gap di competenze digitali, incremento dell’uso dei servizi in cloud da parte della PA, crescita dell’erogazione dei servizi digitali essenziali erogati online, completamente delle reti a banda ultra-larga su tutto il territorio nazionale.

Nella prospettiva di affrontare con efficacia le nuove sfide da intraprendere e per garantirne un adeguato monitoraggio, è intervenuta poi la novità in campo normativo del Decreto Semplificazioni “bis” (D.L. 31 maggio 2021 n. 77 come convertito con la legge n. 108 del 29 luglio 2021): l’[art. 18-bis del CAD \(Violazione degli obblighi di transizione digitale\)](#). La norma richiede una maggior attenzione all’adempimento di tutte le indicazioni riportate nel Piano Triennale con il supporto da parte dell’Agenzia nell’orientare l’approccio operativo secondo principi di indirizzo, collaborazione, supporto e deterrenza agli attori interessati dalle norme in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione. Gli sforzi compiuti saranno funzionali a raggiungere gli obiettivi preposti nei tempi previsti evitando eventuali provvedimenti sanzionatori per mancata ottemperanza degli obblighi di transizione digitale.

Per attuare la strategia nazionale, come previsto dall’art. 14-bis, comma 2, lettera b del Codice dell’Amministrazione Digitale [\[Rif. 11\]](#) e ribadito dalla Circolare del Ministero per la Pubblica Amministrazione n.3 del 2018 [\[Rif. 10\]](#), ogni amministrazione deve predisporre un proprio documento strategico: il Piano triennale ICT.

Oltre ad essere un obbligo normativo, la redazione del piano triennale per l’informatica è fondamentale per organizzare le attività relative all’attuazione della transizione digitale che richiedono programmazione (adempimenti, acquisti informatici, migrazione dei servizi, formazione del personale, ecc.).

Il Piano Triennale per l’informatica diventa quindi il principale strumento per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare quella della Pubblica Amministrazione italiana.

## Strategia

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

## Principi Guida

- **Digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- **cloud first** (*cloud* come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma *cloud*, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di *lock-in*;
- **servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **interoperabile by design**: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile**: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.
- **once only**: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **open source**: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

## Dati Generali e introduzione

---

<b>Titolo</b>	<b>Piano Triennale per l'informatica e la Transizione al Digitale 2023 – 2025 di Sogesid S.p.A.</b>
<b>Anno di rif.</b>	<b>Anno 2023- 2025</b>
<b>Sottotitolo</b>	<b>Riferimento al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023, pubblicato da AGID</b>

### Premessa

La Sogesid S.p.A. è una Società per Azioni costituita con Decreto del Ministero del Tesoro di concerto con il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica del 27 gennaio 1994 ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, 96 successivamente modificato dall'art. 20 del [D.L. 8 febbraio 1995 n. 32](#), [convertito dalla Legge del 7 aprile 1995 n. 104](#), il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1, comma 503, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, lo Statuto sociale è stato adeguato al fine di rendere strumentali i settori di attività della Società alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (diventato Ministero della Transizione Ecologica ai sensi del Decreto Legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55; ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi del D. L. 11 novembre 2022 n. 173), configurandosi pertanto come società in house providing al Dicastero.

Come confermato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 dicembre 2010, la Società *“opera nel settore di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti”* e *“produce servizi di interesse generale necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali”* dei predetti Dicasteri.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 5 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. (che per la prima volta ha introdotto nella legislazione nazionale principi comuni in materia di *in house providing* relativamente al controllo analogo da parte di amministrazioni aggiudicatrici), in recepimento di quanto disposto dalla citata norma nonché dalle disposizioni del Decreto Legislativo del 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. ed in conformità alla delibera dell'ANAC n. 235 del 15 febbraio 2017, l'Assemblea straordinaria totalitaria della Sogesid S.p.A., in data 20 dicembre 2018, ha ulteriormente modificato lo statuto sociale rendendo strumentali i settori di attività della Società alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali anche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, configurandosi pertanto come società in house providing anche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (diventato Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ai sensi del D.L. n. 22 del 1° Marzo 2021 o anche MIMS, ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti o anche MIT ai sensi del D. L. 11 novembre 2022 n. 173) oltrechè del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, (diventato Ministero della Transizione Ecologica ai sensi del D.L. n. 22 del 1° Marzo 2021, ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica o anche MASE ai sensi del D. L. 11 novembre 2022 n. 173).

La Sogesid S.p.A (di seguito nel documento anche “Sogesid” o “Società”), pertanto, per via dell’attività svolta e della natura pubblica dei servizi affidati, è ricompresa nella definizione di “Organismo di diritto pubblico” di cui all’articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., rientrando nel novero di quei soggetti che perseguono un fine pubblico in quanto istituiti per soddisfare bisogni di interesse generale.

I settori di attività in cui è impegnata la Sogesid S.p.A. sono individuati dallo statuto societario disponibile nella sezione “Società Trasparente” del sito istituzionale.

La Sogesid S.p.A. risulta, altresì, iscritta nell’elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato (GU, Serie Generale, n. 229 del 30 settembre 2019).

Inoltre, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall’articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i, con la delibera n. 428 del 15 maggio 2019 l’ANAC ha deliberato l’iscrizione nell’elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, (oggi MASE e MIT) riconoscendo la Sogesid S.p.A. quale soggetto in house dei predetti Dicasteri.

## Contesto in cui opera Sogesid

Come riportato in premessa, la Sogesid, interamente partecipata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, è una Società in “*house providing*” del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT).

Ne consegue un coinvolgimento diretto della Società nel profondo percorso di trasformazione della funzione pubblica, attivato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che, sin nella prima fase di definizione - funzionalmente agli obiettivi di innovazione digitale e transizione ecologica perseguiti dal Piano - ha previsto un radicale riassetto organizzativo dei Dicasteri di riferimento.

In coerenza con il proprio mandato e in linea con gli indirizzi del Piano industriale, la Sogesid all’interno del più ampio processo di innovazione e digitalizzazione che attraversa la funzione pubblica, ha intrapreso un percorso di sviluppo e implementazione del sistema gestionale interno, al fine di ottimizzare gli strumenti a disposizione per un controllo complessivo dell’organizzazione, che ne rafforzi l’approccio per processi e la gestione in qualità delle commesse. Tale sviluppo, che richiede un complessivo rafforzamento delle infrastrutture informatiche, prevede un significativo miglioramento dei processi e dei servizi forniti.

In tale direzione, sulla base delle analisi condotte dal servizio per la transizione al digitale e delle informazioni fornite dall’Ufficio IT aziendale, la Sogesid intende ristrutturare la propria infrastruttura informatica e i protocolli di sicurezza cibernetica sia per renderli più efficaci, che per garantire una maggiore efficienza ed il rispetto delle normative nazionali applicabili alle società pubbliche. Di seguito si riporta in dettaglio la situazione attuale suddivisa per ambiti.

### Infrastruttura Informatica

L’infrastruttura informatica della Sogesid al momento della redazione del presente documento è costituita da una singola server farm, ubicata a Roma, nella sede aziendale di Via Calabria, 35 ed è basata su un’architettura che prevede due cluster:

- Cluster di Test/Collaudo
- Cluster di Produzione

ciascuno composto da due nodi fisici.

Il Datastore per le macchine virtuali e lo storage per i dati sono ospitati su due diversi storage in configurazione RAID 5 con Hot Spare, ridondanza di tutte le componenti (dischi, controller, alimentazione) ed una capacità di 4,5TB per l'ambiente di Test e 6TB per quello di Produzione. È presente un'ulteriore unità di storage con gli stessi livelli di ridondanza ed una capacità di 10TB, dedicata ai backup locali delle macchine virtuali. Tutti gli storage sono dotati di collegamento ridondante in tecnologia Fiber Channel verso gli host della farm attraverso SAN Fabric Switch Brocade.

L'infrastruttura On Premise è completata da server fisici dedicati all'erogazione dei servizi Active Directory, MS System Center Virtual Machine Manager, MS System Center Data Protection Manager, Veritas ArcServe Backup e da una tape library robotizzata con nastri LTO6, per il backup dai dati e l'archiviazione a lungo termine.

La LAN all'interno della farm è gestita attraverso 2 Core Switch Layer 3 in configurazione ridondante, che garantiscono il routing tra le VLAN.

Sogesid gestisce il collegamento ai siti aziendali dislocati sul territorio attraverso una rete WAN basata su tecnologia ad anello MPLS. I nodi della WAN rientrano tutti verso la sede centrale per poi uscire verso la rete internet. La connettività della sede centrale con l'anello MPLS è ottenuta con un collegamento in FO con un transfer rate di 50Mbps simmetrico e backup in SHDSL da 4Mbps mentre il link verso internet è ottenuto con un collegamento in FO con PCR 50Mbps ed un backup in HDSL da 2Mbps.

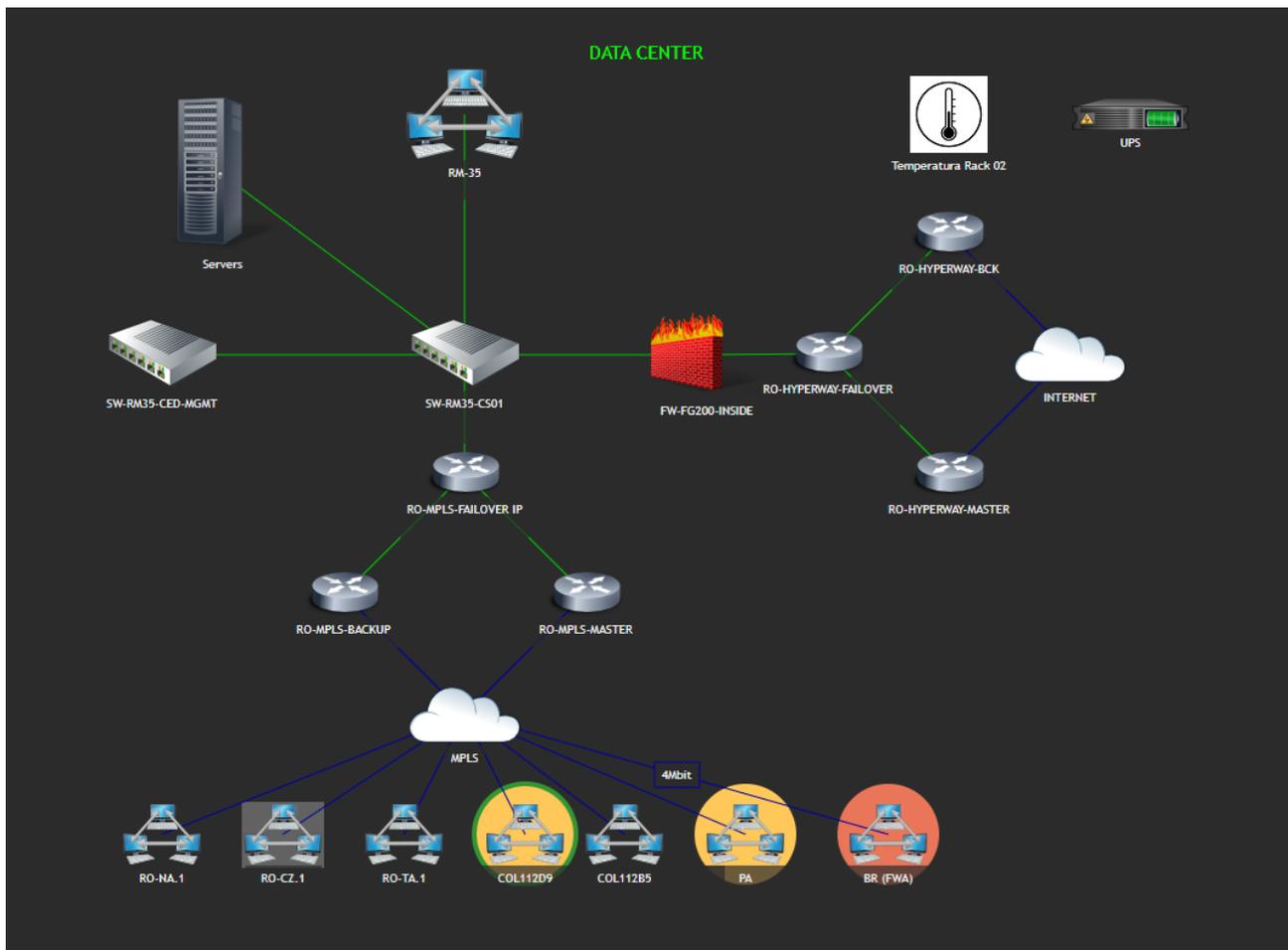


Figura 1 – Infrastruttura informatica

## Sicurezza Informatica

La sicurezza della rete locale viene gestita autonomamente mediante n. 2 firewall Fortinet configurati in *High Availability*, che hanno capacità di firewall, application filter, antivirus, antispam, IPS, IDS. I firewall svolgono anche il ruolo di controller degli Access Point Wireless aziendali, sia locali che presenti nelle sedi periferiche.

La sicurezza degli endpoint è garantita dalla soluzione Kaspersky Endpoint Security come antivirus centralizzato, sistema di rilevamento delle vulnerabilità e distribuzione degli aggiornamenti di sicurezza.

## Servizi tecnologici

### Servizi interni

Le postazioni di lavoro distribuite nelle varie sedi operative interconnesse sono circa 330, tutte con sistema operativo Microsoft Windows.

La posta elettronica aziendale è stata recentemente migrata verso Microsoft Exchange Online, che è la versione Cloud SaaS di Microsoft Exchange. Il sistema è gestito dal personale interno che si occupa dell'amministrazione delle circa 600 caselle di posta aziendali.

Le postazioni di lavoro fisse sono circa 150, tutte con S.O. Windows 7-11. È in corso l'aggiornamento dei sistemi operativi Windows alla versione 11 Pro verificando contestualmente la compatibilità con le applicazioni esistenti.

Le attività lavorative in Smart Working sono rese possibili attraverso il collegamento remoto in VPN con una capacità massima di 200 utenti. Allo stato attuale non è possibile estendere l'utilizzo della VPN a tutti i dipendenti per problemi legati alla sicurezza ed alla capacità delle strumentazioni. Pertanto, si sta valutando l'individuazione di una soluzione tecnica alternativa più sicura ed efficiente.

## Servizi esterni

Il sito istituzionale è conforme alle linee guida di design per i servizi web della PA contenenti regole tecniche, ai sensi dell'art. 53, comma 1 ter - Siti internet delle pubbliche amministrazioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD - decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) [Rif. 11].

Attualmente è attiva la sezione "Lavora con noi" per la partecipazione dei candidati alle selezioni del personale.

Dal sito istituzionale è possibile accedere alla piattaforma telematica per la Gestione delle Gare (con selezione degli operatori economici).

Lo sviluppo attuale del sito è stato realizzato in appalto nell'anno 2019 sfruttando il framework CMS Drupal e consente la gestione decentrata dei contenuti in base al profilo di accesso.

La società inoltre è attiva e gestisce, tramite l'Ufficio comunicazione e relazioni esterne, il canale Twitter e LinkedIn.

## Contesto organizzativo interno

L'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. (cd. Codice dell'Amministrazione Digitale o CAD) rubricato "Responsabile per la Transizione Digitale e difensore civico digitale", dispone al comma 1 [Rif. 11], che ciascuna Pubblica Amministrazione sia tenuta a conseguire la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'Amministrazione Digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità garantita anche attraverso la nomina di un Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD).

Come espressamente previsto all'art.2 comma 2 del CAD, oltre alle società quotate che gestiscono servizi pubblici, il predetto Codice si applica **anche alle società a controllo pubblico**, come definite nel decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i..

Il Decreto Legislativo 179/2016 [Rif. 14], apportando modifiche ed integrazioni al Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, istituisce la figura del RTD, ne definisce la collocazione organizzativa e dispone che, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, risponda direttamente all'organo di vertice politico o, in sua assenza, a quello amministrativo della società.

La Sogesid, pertanto, in ottemperanza alla suindicata normativa ed al fine di garantire lo sviluppo strategico dell'innovazione tecnologica ha provveduto alla nomina del Responsabile per la Transizione Digitale (RTD).

## Responsabile per la Transizione Digitale

---

Nominato con Determinazione del Presidente e Amministratore Delegato *prot. C-0002470* del 08/09/2021.

**Dott.ssa Giorgia Scopece**

mail: [g.scopece@sogesid.it](mailto:g.scopece@sogesid.it)

## Servizio per la transizione Digitale

---

È intenzione della Sogesid potenziare e strutturare il STD per supportare e favorire la transizione digitale della società anche in coordinamento con le direttive del MASE e del MIT.

In quest'ottica sono previste selezioni di personale dedicato alle attività ed è intenzione, inoltre, prevedere affiancamento e formazione del personale al fine di favorire la cultura della Transizione al Digitale soprattutto per i tecnici che collaborano con il MASE ed il MIT e con i commissari di governo e gli enti territoriali.

## Attori coinvolti nella redazione del Piano ICT

---

Il piano triennale per l'informatica di Sogesid è stato redatto dal Servizio per la Transizione Digitale (in seguito nel documento STD) e dal Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) a cui tale ufficio afferisce.

Le valutazioni e la risultante progettazione di azioni di miglioramento sono state condivise dal Servizio per la Transizione Digitale con tutte le strutture aziendali, allo scopo di fornire supporto all'attuazione di tali azioni, fermo restando che le responsabilità dell'applicazione del piano e le tempistiche indicate nello stesso restano in capo alle singole strutture, sulle quali Il Responsabile della transizione Digitale, come da normativa, effettuerà il monitoraggio sullo stato dell'attuazione.

Gli uffici coinvolti nella fase preliminare alla redazione del piano, e nella conseguente fase di attuazione sono:

- Servizio Project Management
- Servizio Information Technologies
- Direzione Amministrazione, Risorse Umane e Organizzazione
- Direzioni Tecniche
- Ufficio Internal Audit e Compliance Aziendale
- Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)
- Affari Societari

- Servizio Relazioni Esterne

## La redazione del Piano ICT

La Sogesid S.p.A., come riportato in premessa, per via dell'attività svolta e della natura pubblica dei servizi affidati, è ricompresa nella definizione di "Organismo di diritto pubblico" di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., rientrando nel novero di quei soggetti che perseguono un fine pubblico in quanto istituiti per soddisfare bisogni di interesse generale ed è parte integrante dell'elenco analitico ISTAT delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato - individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i., in qualità di "enti produttori di servizi economici" con il conseguente obbligo del rispetto dei principi di finanza pubblica previsti dalle leggi dello Stato.

Pur non essendo previsto uno specifico format definito da AgID per la predisposizione del Piano Triennale per le "società pubbliche" e non essendo stato possibile attivare uno specifico protocollo di intesa con AgID per tale azione - come richiamato successivamente con maggior dettaglio - la Sogesid ha deciso comunque di contribuire alle scelte nazionali di transizione al digitale del settore pubblico allargato. Ha pertanto utilizzato per la stesura del proprio documento il format previsto per le Pubbliche amministrazioni, cercando di renderlo il più possibile attinente alle specificità della società.

Il Piano è stato redatto in ottemperanza alle linee guida del Piano Triennale ICT prodotto da AgID e disponibile sul sito istituzionale della citata Agenzia, in cui sono fissati una serie di obiettivi e linee d'azione a cui le Amministrazioni devono ispirarsi per pianificare e programmare le azioni di digitalizzazione nel corso del triennio attraverso un proprio piano.

In tale direzione, la Sogesid ha utilizzato gli obiettivi e le linee d'azione del Piano nazionale per valutare il proprio grado di adeguatezza e per programmare le azioni nel medio periodo. Pertanto, per ognuno degli obiettivi previsti per la PA è stato specificato lo status delle linee d'azione (laddove applicabili).

In particolare, nel processo di redazione del primo Piano ITC triennale, sono state individuate le aree di miglioramento prioritarie e relative esigenze, in particolare il miglioramento delle componenti infrastruttura informatica, servizi interni ed esterni e formazione, definendo gli obiettivi strategici e le azioni da prevedere per l'implementazione complessiva dei sistemi, in linea con gli indirizzi societari.



Figura 2 –Aree di miglioramento

La programmazione del Piano Triennale per l'Informatica, considerando anche il suo aggiornamento ogni anno, sarà resa coerente con la specifica allocazione di azioni nelle Missioni e Programmi mediante:

- obiettivi di mappatura e digitalizzazione dei processi;
- attivazione di servizi online;
- utilizzo dei servizi in cloud;
- potenziamento delle infrastrutture;
- riduzione drastica dell'utilizzo della carta.

## La relazione tra il Piano Triennale per l'Informatica e gli altri strumenti di programmazione

L'ANAC (in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013, novellato dal D.L. 25 maggio 2016 n. 97) con la circolare n.1310 del 2016, ha sottolineato *“Per quel che concerne i contenuti, gli obiettivi strategici in materia di trasparenza definiti da parte degli organi politici costituiscono elemento necessario, e dunque ineludibile, della sezione del PTPCT relativa alla trasparenza.”* e che *“Il legislatore ha rafforzato poi la necessità che sia assicurato il coordinamento tra gli obiettivi strategici in materia di trasparenza contenuti nel PTPCT gli obiettivi degli altri documenti di natura programmatica e strategico-gestionale dell'amministrazione nonché con il piano della performance. Ciò al fine di garantire la coerenza e l'effettiva sostenibilità degli obiettivi posti”*.

Appare quindi evidente come il Piano Triennale per l'Informatica adottato dall'Ente con il presente atto debba coordinarsi con il PTPCT (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) e con il Piano Strategico Aziendale, ed esserne parte integrante.

I processi di digitalizzazione, descritti nel presente documento, devono essere, in modo trasversale ai diversi settori/servizi della Società, inseriti e resi coerenti agli strumenti più tradizionali di programmazione della Sogesid S.p.A.

In osservanza di quanto indicato, molti degli obiettivi di miglioramento delinati sono in comune con quanto riportato nel PTPCT aziendale per il triennio 2022-2024 e con il redigendo PTPCT aziendale per il triennio 2023-2025, considerata la collaborazione attuata nella redazione del documento con il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza aziendale:

- migliorare, ove occorra, la qualità complessiva del sito aziendale in termini di completezza, chiarezza e intelligibilità, con particolare riferimento ai requisiti di accessibilità e fruibilità alle informazioni ed ai dati;
- assicurare la formazione del personale in materia ed il relativo aggiornamento, anche promuovendo l'organizzazione di iniziative interne ed esterne per una sempre maggiore sensibilizzazione alla cultura della trasparenza, della legalità e dell'integrità;
- predisporre la strumentazione utile a digitalizzare il registro degli accessi al fine di consentire l'implementazione autonoma dei soggetti interessati a tale attività;
- attuare una graduale ma progressiva digitalizzazione dei processi e informatizzazione dei flussi e/o dei documenti e della modulistica aziendale prevedendo, ove possibile, anche la standardizzazione di questi ultimi ai fini di agevolarne l'accessibilità;
- valutare l'adozione della piattaforma open source promossa da AGID Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online attraverso lo studio di analisi statistiche

Tali obiettivi aziendali saranno studiati, valutati, attuati rafforzando la sinergia tra RPCT (Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza), RTD (Responsabile per la Transizione al Digitale) e DPO (Responsabile della Protezione dei Dati).

## Obiettivo generale della Sogesid

La Sogesid ha prefissato, come obiettivo macro per la digitalizzazione, quello di rendere innanzitutto più efficaci ed efficienti i processi e le infrastrutture aziendali esistenti, nonché di operare al fine di rendere il più possibile aggiornate le proprie dotazioni hardware e software, il passaggio al Cloud dei propri sistemi, rendere conformi i propri sistemi di protocollazione, archiviazione e conservazione dei documenti amministrativi, anche al fine di renderli il più possibile coerenti con il sistema di gestione qualità aziendale.

### Miglioramento della Infrastruttura Informatica

---

Al momento non è stato effettuato alcun censimento dell'ICT a cura di AgID, ma è stato comunque avviato uno studio di fattibilità per il processo di trasformazione digitale prevedendo la migrazione progressiva dei ruoli on-premise verso il Cloud.

Tale attività permetterà alla società di essere conforme con le indicazioni di AgID riguardo le infrastrutture che devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili delineando una immediata esigenza di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso data center più sicuri e verso infrastrutture e servizi cloud qualificati, cioè conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

### Miglioramento Servizi interni

---

- ✓ Avviare una revisione della gestione del flusso documentale che coinvolga le fasi di fascicolazione, protocollo e archiviazione, allo scopo di:
  - essere conformi alle normative richiamate dalle linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici [[Rif. 1](#)];
  - prevedere una dematerializzazione massiva della documentazione analogica in digitale.
- ✓ La Sogesid ha in corso un censimento dei componenti hardware e software a disposizione dei dipendenti per effettuare uno studio di fattibilità mirato all'ammodernamento degli strumenti di lavoro. L'attuale parco macchine necessita di sostituzione delle postazioni spesso obsolete con nuove strumentazioni atte a poter effettuare il lavoro sia nelle sedi istituzionali che in smart working. Le nuove tecnologie in termini di hardware e software implicano un inevitabile processo di ammodernamento anche per gli strumenti quotidiani di lavoro; l'obiettivo è di sostituire in modo metodico e controllato le postazioni on desk in modo da avere l'intero parco macchine aggiornato ai sistemi operativi e software più recenti.
- ✓ Miglioramento delle funzionalità gestite dall'ERP aziendale in termini di progettazione e produzione report di monitoraggio validi per i diversi livelli di posizione aziendale (Project Manager, Responsabile delle risorse, ecc.) e miglioramento della User Experience attraverso interventi di ottimizzazione della UI (come ad es. semplificazione form di inserimento/consultazione, adozione di processi guidati).

- ✓ Infine, la Sogesid sta approntando tutte le azioni necessarie all'adozione della metodologia BIM in azienda; tale processo di rinnovamento, essenziale ai sensi del Decreto del Ministro MIT n. 560 del 1/12/2017 [[Rif. 9](#)], al momento della pubblicazione del piano triennale per l'informatica è ancora in una fase interlocutoria. In questa fase il gruppo operativo preposto è impegnato nella fase di definizione delle linee guida necessarie alla predisposizione di un bando di gara avente come focus:
  - Controllo dell'implementazione del BIM aziendale.
  - Acquisizione delle professionalità richieste.
  - Acquisizione dei software/servizi SaaS necessari (per esempio ACDat).

Ciononostante, le attività richieste per l'adozione del BIM, che per sua natura coinvolge trasversalmente diverse aree funzionali della Sogesid, hanno una forte influenza su alcune tematiche di interesse per il piano triennale della Sogesid e cioè:

- di un piano di formazione del personale, al fine di acquisire competenze riferibili alla gestione informativa ed alle attività di verifica utilizzando metodi e strumenti elettronici di modellazione;
- di un piano di acquisizione (e manutenzione) di strumenti hardware e software per la gestione digitale dei processi decisionali ed informativi.

## Miglioramento Servizi esterni

La Sogesid non eroga servizi verso i cittadini, tuttavia gestisce e mantiene il sito web istituzionale nel rispetto delle linee guida di design per i servizi web della Pubblica Amministrazione fornite dall'AgID (versione 2020.1) [[Rif. 15](#)].

Pertanto, i macro-obiettivi indicati di seguito riguardano la volontà di migliorare la navigabilità e i contenuti del sito.

- Adesione a Web Analytics per migliorare il processo evolutivo dei servizi online. La raccolta dei dati su Web Analytics non contrasta o confligge con i dati presenti su ERP, essendo l'adesione a Web Analytics Italia, utile alla rilevazione e analisi statistica degli accessi al sito Istituzionale.
- Laddove necessario, usare le funzionalità messe a disposizione da Developers Italia.
- Comunicare ad AgID tramite form online l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali.
- Definizione accessibilità e usabilità rispetto gli standard definiti da AgID.

## Formazione

Di rilevante importanza è al momento anche la condivisione delle tematiche riguardanti la transizione digitale a tutti i dipendenti delle pubbliche amministrazioni: si tratta di formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell'accessibilità, della security awareness, del governo e della gestione dei progetti ICT.

Non meno importante è la continua formazione e l'aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili per la Transizione al digitale.

La Sogesid pertanto prevede:

- Formazione base in materia di Transizione Digitale e obiettivi del piano triennale.
- Formazione specialistica effettuata rivolta alle singole funzioni della società.
- Formazione ai dirigenti riguardanti la Governance della trasformazione digitale.

Gli argomenti di interesse per la formazione sono quelli identificati come aree di miglioramento:

- *Cyber security awareness*: cosa è, perché è importante in una realtà come Sogesid, quali sono i comportamenti errati, come evitarli e come comunicare situazioni di rischio.
- Gestione documentale: produrre e riconoscere la validità di un documento informatico. Acquisire, gestire e conservare appropriatamente documenti informatici.
- Tematiche riguardanti l'introduzione del BIM in azienda.
- Transizione Digitale: conoscere i diversi attori istituzionali coinvolti nel governo e nell'attuazione della trasformazione digitale della pubblica amministrazione italiana, riconoscere le principali tecnologie emergenti e come possono o potranno essere utilizzate per la trasformazione digitale della pubblica amministrazione, comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione.

A seguito delle analisi condotte nel corso del 2022, da parte del Servizio per la Transizione al Digitale, sono emerse le aree di intervento prioritarie, anche attraverso riunioni e incontri con i vari responsabili di struttura aziendali, volti a comprendere le esigenze specifiche relativamente alle azioni da intraprendere, definire le fasi e garantire una classifica degli interventi. Di seguito, sono riportati in sintesi e con un cronoprogramma che permette di visualizzare in dettaglio gli interventi, le azioni definite nella strategia aziendale.

## Programma di attuazione del piano

AMBITO	ATTIVITA'	2023				2024				2025			
		I	II	I	IV	III	IV	III	IV	I	II	III	IV
Infrastruttura	Piano di Migrazione												
	Attività di migrazione al cloud												
	Studio di fattibilità fornitura pc portatili + software + procedure												
	Piano di approvvigionamento												
Sicurezza informatica	Vulnerability assessment												
	Piano di rientro delle vulnerabilità												
Servizi	Statistiche di usabilità												
	Accesso a form.agid.gov.it <sup>1</sup>												
	Predisposizione test di usabilità												
	Valutazione Obiettivi di Accessibilità												
	Predisposizione documentazione per dichiarazione di accessibilità												
Piattaforme	Nomina Responsabili (gestione documentale e conservazione)												
	Definizione procedure gestione documentale												
	Definizione Manuali (gestione documentale e conservazione)												
	Verifica correttezza dei metadati della attuale segnatura												
Innovazione	Metodologia BIM												
	Miglioramento processi ERP												
Formazione	Formazione Governance RTD												
	Formazione Gestione documentale												
	Formazione Cyber Security												
	Formazione ERP aziendale												

Tabella 2 – Programma di attuazione delle linee di azione del Piano Triennale

<sup>1</sup> Tempistiche da definire successivamente all'accesso al form online

# Guida alla lettura del piano triennale per l'informatica della Società

Il corpo centrale del documento è costituito da un capitolo per ogni componente tecnologica, in linea con le esigenze della Sogesid, con le relative linee d'azione previste, in coerenza con le componenti del Modello AGID.

Gli obiettivi di miglioramento previsti verranno analizzati nei capitoli che compongono il Piano Triennale (Capitoli da 1 a 8 del documento), ponendo attenzione a:

- le linee d'azione per cui la Sogesid è già conforme;
- gli obiettivi non ancora raggiunti, per i quali saranno declinate le diverse azioni strategiche e operative in ogni singolo ambito che la Sogesid si propone di attuare.

Nella redazione del documento degli obiettivi di Sogesid, nelle linee di azione per ogni capitolo sono stati definiti tre indicatori:

- **Periodo:** è l'indicazione del periodo di validità della linea di azione definita da AgID: può indicare la data di partenza di validità della linea d'azione o la scadenza.
- **Stato:** per indicare lo stato di avanzamento per la tale linea di azione per la Sogesid. I possibili valori sono:
  - ✓ Portata a Termine
  - ✓ Pianificata
  - ✓ In corso di svolgimento
  - ✓ In attesa di riscontro
- **Priorità:** indica il livello di importanza che la Sogesid associa alla singola linea d'azione. I possibili valori indicati sono:
  - ✓ Critico
  - ✓ Alto
  - ✓ Normale

# Capitolo 1. Servizi

---

Il Piano Nazionale intende supportare lo sviluppo di servizi digitali pubblici con diverse strategie, in particolare, attraverso la produzione di linee guida e kit di sviluppo che aiutino chiunque voglia sviluppare servizi e, infine, attraverso la creazione di una community di sviluppatori, designer e gestori di servizi digitali che possa scambiarsi informazioni, collaborare e partecipare allo sviluppo della Pubblica amministrazione in modo da:

- Migliorare l'usabilità e la qualità dei servizi erogati online dalla PA, affinché questi abbiano un chiaro valore per l'utente finale;
- incrementare l'accesso ai servizi da parte del cittadino, anche attraverso un'adeguata semplificazione dei processi interni alle PA, coordinata dal Responsabile per la transizione al digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali, oltre che a prevedere un incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app mobile.
- incrementare l'adozione delle Linee guida di design da parte delle PA, che prevedono:
  - un utilizzo più consistente di soluzioni Software as a Service già esistenti;
  - il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
  - adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi online.

La Sogesid non eroga servizi ai cittadini, pertanto il suo coinvolgimento nelle tematiche relative a tale capitolo riguarda prettamente la corretta gestione del proprio sito web istituzionale e dei servizi interni di gestione delle attività della società. L'attenzione sarà posta agli obiettivi di miglioramento dell'esperienza d'uso e l'accessibilità del sito istituzionale. Inoltre, si incentiverà il principio Cloud First-SaaS first, si identificheranno degli stakeholder precisi a cui affidare appositi Test di Usabilità e in caso di acquisto di beni o servizi ICT saranno rispettate le linee guida di Design con le conseguenti dichiarazioni di accessibilità, aumentando di conseguenza il livello di fruizione delle informazioni.

## Contesto normativo e strategico<sup>2</sup>

---

### Riferimenti normativi italiani

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 – Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici [[Rif. 24](#)]
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 – Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 7, 68, 69 e 71 [[Rif. 11](#)]
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 106 – Attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici [[Rif. 25](#)]
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 – Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7 [[Rif. 20](#)]
- Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione [[Rif. 15](#)]

---

<sup>2</sup> I riferimenti normativi indicati in questo paragrafo, e nei relativi paragrafi dei Riferimenti per i capitoli successivi, sono quelli indicati nel Piano Triennale per l'informatica 2021 – 2023 pubblicato da AGID. In questo documento sono stati riportati tutti i riferimenti suggeriti da AgID anche se non direttamente coinvolti nelle linee di azione previsti dalla Sogesid.

- Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici [\[Rif. 13\]](#)
- Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione [\[Rif 19\]](#)
- Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA [\[Rif. 2\]](#)
- Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA [\[Rif. 3\]](#)
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali [\[Rif. 37\]](#)

#### Riferimenti normativi europei

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali [\[Rif. 6\]](#)
- Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE) [\[Rif. 26\]](#)
- Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici [\[Rif. 27\]](#)

## OB.1.1 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

### Linea di azione CAP1.PA.LA01

#### Oggetto

Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online

#### Azione della società

Il Piano Triennale prevede che gli enti si dotino di uno strumento finalizzato ad ottenere dal sito istituzionale analisi statistiche e informazioni da utilizzare per il miglioramento dei siti stessi. A tale scopo AgID ha avviato il progetto Web-Analytics Italia raggiungibile al link <https://webanalytics.italia.it> che è un servizio SaaS open source e gratuito che offre alle PA la possibilità di raccogliere, analizzare e condividere i dati statistici dei propri siti web, nel pieno rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali (GDPR). Infatti Il progetto WAI non raccoglie dati personali, ad eccezione dell'indirizzo IP per il quale è prevista l'anonimizzazione (WAI utilizza di default il sistema di anonimizzazione dell'indirizzo IP degli utenti, quindi non sarà necessario intraprendere altre azioni per rendere anonime le visite).

Sogesid prevede l'adesione a Web Analytics Italia per il sito istituzionale della società entro il primo trimestre 2023.

Effettuata l'adesione dovrà essere prevista la successiva integrazione nel sito istituzionale delle statistiche rilevate dal WAI entro il secondo trimestre del 2023.

Inoltre, nel rispetto della normativa in tema di protezione dei dati personali, sarà data evidenza dell'utilizzo di WAI nell'informativa privacy predisposta il sito istituzionale, con eventuale rimando diretto all'informativa specifica di WAI pubblicata nel proprio sito web.

Le informazioni delle statistiche di usabilità saranno anche condivise all'interno dell'amministrazione allo scopo di fornire informazioni rispetto all'uso del sito web effettuato dall'esterno.

#### Indicatori

Periodo	Stato	Priorità
Da settembre 2020	Pianificata	Normale

### Linea di azione CAP1.PA.LA02

#### Oggetto

Le PA continuano ad applicare i principi Cloud First – SaaS First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi Cloud qualificati da AGID per la PA

#### Azione della società

Il Piano Triennale definisce il principio Cloud First attraverso il quale le PA, in fase di definizione di un nuovo progetto e/o sviluppo di nuovi servizi, devono in via prioritaria adottare il paradigma cloud ed in particolare i servizi SaaS prima di qualsiasi altra opzione tecnologica.

Per modalità SaaS si intende il modello con cui possono essere utilizzati dei servizi tramite un normale browser.

Tale modalità demanda al fornitore tutti i servizi che sono necessari alla fruizione dell'applicazione, cioè l'infrastruttura, il middleware, il software delle applicazioni e i dati delle applicazioni che si trovano tutti nel data center del provider di servizi. Il provider di servizi gestisce l'hardware e il software e, con il contratto di servizio appropriato, garantisce la disponibilità e la sicurezza del servizio e dei dati.

A decorrere dal 1° aprile 2019, le Amministrazioni Pubbliche possono acquisire esclusivamente servizi IaaS, PaaS e SaaS qualificati da AgID e pubblicati nel Cloud Marketplace.

Il Cloud Marketplace di AgID è la piattaforma che espone i servizi e le infrastrutture qualificate da AgID secondo quanto disposto dalle Circolari AgID n. 2 [Rif. 2] e n.3 [Rif. 3] del 9 aprile 2018. All'interno del Cloud Marketplace è possibile visualizzare la scheda tecnica di ogni servizio che mette in evidenza le caratteristiche tecniche, il modello di costo e i livelli di servizio dichiarati dal fornitore in sede di qualificazione.

La Sogesid acquisisce esclusivamente servizi IaaS, PaaS e SaaS qualificati da AgID e pubblicati nel Cloud Marketplace.

La Sogesid intende avviare una serie di azioni tese ad incrementare l'utilizzo di servizi cloud, alcune delle quali sono in via di svolgimento come per esempio:

- L'utilizzo di Microsoft Dynamics 365 Finance and Operations per la gestione dell'ERP aziendale nelle funzionalità:
  - Gestione del timesheet;

- Gestione delle commesse;
- Gestione del ciclo attivo – passivo e contabilità generale

Il processo di gestione è in continua evoluzione per rendere il prodotto usabile da tutte le figure interessate. Tale evoluzione si focalizza soprattutto rispetto ai temi di Business Intelligence, per i quali è prevista la produzione strumenti di analisi e reportistica da fornire alle varie figure che accedono all'applicazione con lo scopo di avere la possibilità di verificare la reale situazione e di ridurre al minimo il consumo di carta.

- E-procurement: Il Portale Acquisti SOGESID consente la gestione di procedure di gare telematiche. L'Area Pubblica del Portale Acquisti SOGESID è visualizzabile al link <https://eprocurement.sogesid.it>. La piattaforma di e-procurement è un servizio SaaS erogato da *Bravosolution*.
- Il servizio di posta elettronica basato su *MS Exchange Online*.
- *Microsoft Teams* e *Bluejeans* come soluzioni VaaS.

Nel corso del triennio sono previste azioni finalizzate a rendere più efficiente la protocollazione dei documenti aziendali sfruttando le potenzialità offerte dai servizi Cloud. Alcuni scenari possibili, in via di valutazione, sono:

- migrazione della soluzione attuale on-premise verso cloud IaaS;
- migrazione della soluzione attuale verso servizio SaaS erogato da Gestioni Doc (fornitore Arcadoc);
- migrazione verso altra soluzione cloud SaaS

#### Indicatori

Periodo	Stato	Priorità
Da settembre 2020	In corso di svolgimento	Normale

### Linea di azione CAP1.PA.LA04

#### Oggetto

Le PA adeguano le proprie procedure di procurement alle linee guida di AgID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69)

#### Azione della società

Come previsto dal CAD [Rif. 11], la Sogesid acquisisce programmi informatici nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riutilizzo e neutralità tecnologica, a seguito di una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le soluzioni disponibili sul mercato sulla base dei seguenti criteri:

- costo complessivo della soluzione in termini di acquisto/implementazione e di manutenzione e supporto;
- utilizzo di formati di dati e di interfacce di tipo aperto e standard di interoperabilità richiesti dall'AgID;

- garanzia che il fornitore abbia i requisiti di organizzativi, di sicurezza, di performance e scalabilità, interoperabilità e portabilità fissati dalla circolare AgID n. 2 del 9 aprile 2018 [[Rif. 2](#)], pertanto qualificati.

Tali criteri sono soddisfatti considerando le possibili soluzioni disponibili sul mercato:

- software sviluppato per conto della Pubblica Amministrazione (individuabili sul catalogo <https://www.developers.italia.it>);
- riutilizzo di software o parti di esso sviluppati per conto della Pubblica Amministrazione (individuabili sul catalogo <https://www.developers.italia.it>);
- software libero o a codice sorgente aperto (individuabili sul catalogo <https://www.developers.italia.it>);
- software fruibile in modalità cloud computing (individuabili sul catalogo <https://catalogocloud.agid.gov.it/>);
- software di tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso (individuabili sul catalogo Mepa);
- software combinazione delle precedenti soluzioni.

## Indicatori

Periodo	Stato	Priorità
Entro ottobre 2022	In corso di svolgimento	Normale

## Linea di azione CAP1.PA.LA17

### Oggetto

Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud consultando il manuale di abilitazione al cloud nell'ambito del relativo programma.

### Periodo

Da ottobre 2021

### Azione della società

Il Piano Triennale ha introdotto il Cloud della PA, un'azione che ha l'obiettivo di facilitare l'adozione del modello cloud computing nella Pubblica Amministrazione.

L'adesione al modello Cloud della PA assicura alle amministrazioni la possibilità di erogare servizi digitali con alti standard di sicurezza e affidabilità e architetture informatiche avanzate per il pieno controllo nella sicurezza e gestione dei dati.

Tutte le fasi del progetto e della migrazione devono essere analizzate dalla società nell'ambito del cosiddetto Cloud Enablement Program attraverso il quale si realizzi un *assessment* delle applicazioni da migrare, definendone una priorità.

Tutte le azioni previste per l'*assessment* delle applicazioni devono tener conto di tutti gli aspetti critici derivanti dalla migrazione delle stesse, tra queste sicuramente è di rilevante importanza la conformità normativa come per esempio al GDPR.

La Sogesid nell'ultimo anno ha provveduto a migrare la posta elettronica aziendale verso Microsoft Exchange Online, che è la versione Cloud SaaS di Microsoft Exchange. Il sistema è gestito dal personale interno che si occupa dell'amministrazione delle circa 600 caselle di posta aziendali.

Anche l'ERP aziendale è stato oggetto di migrazione verso l'applicazione Cloud SaaS Microsoft Dynamics 365 Finance and Operations.

È intenzione della Sogesid migrare ulteriori ruoli al cloud come specificato nella linea d'azione CAP4.PA.LA17, tale azione sarà effettuata attraverso le indicazioni del Cloud Enablement Program.

#### Indicatori

Periodo	Stato	Priorità
Da ottobre 2021	Pianificata	Critico

## OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

### Linea di azione CAP1.PA.LA14

#### Oggetto

Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito *form online*, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali.

#### Periodo

Da aprile 2021

#### Azione della società

Non essendo al momento prevista, per le società pubbliche, la registrazione del nominativo del RTD nel registro IPA, Sogesid non ha potuto procedere alla compilazione del *form online*.

La Sogesid attraverso il proprio STD, ha comunque in corso interlocuzioni con gli uffici AgiD per permettere la soluzione alla problematica e garantire ugualmente la compilazione del *form online*.

#### Indicatori

Periodo	Stato	Priorità
Da aprile 2021	In attesa di riscontri	Normale

### Linea di azione CAP1.PA.LA10

#### Oggetto

Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione *form.agid.gov.it*, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale.

#### Azione della società

Il Piano Triennale prevede che le pubbliche amministrazioni debbano verificare l'effettiva usabilità dei propri siti istituzionali misurando con quanta facilità un utente possa recuperare le informazioni di suo interesse attraverso l'interfaccia del sito.

I test di usabilità sono delle sessioni di osservazione diretta dell'interazione tra un utente e un servizio digitale. I test vengono svolti assegnando all'utente uno o più attività da svolgere e

analizzando il suo comportamento nel portarli a termine. I test di usabilità devono essere effettuati utilizzando un kit predisposto da AgID e scaricabile al link <https://designers.italia.it/kit/test-usabilita> e valutando i risultati secondo il protocollo metodologico previsto da AgID.

Non essendo al momento prevista, per le società pubbliche, la registrazione del nominativo del RTD nel registro IPA, Sogesid non ha potuto procedere alla compilazione al link <https://form.agid.gov.it/>.

Pur non potendo prevedere la pubblicazione dell'esito del test di usabilità del proprio sito, tramite l'applicazione [form.agid.gov.it](https://form.agid.gov.it/), Sogesid provvederà alla definizione dei test di usabilità con queste tempistiche:

- Pianificazione dei test entro il primo trimestre del 2023
- Preparazione delle attività da eseguire, conduzione dei test e rielaborazione dei risultati entro il secondo trimestre del 2023.
- Comunicazione degli esiti, in caso di risoluzione al problema dell'accesso alla piattaforma, entro il secondo trimestre del 2023.

Tutte le attività sopra riportate dovranno essere condivise nella modalità e per la definizione della modulistica in accordo con DPO e RPCT.

#### Indicatori

Periodo	Stato	Priorità
Da gennaio 2022	In attesa di riscontro Pianificata	Normale

### Linea di azione CAP1.PA.LA16

#### Oggetto

Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito.

#### Azione della società

Le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di presentare, entro il 31 marzo di ogni anno, gli obiettivi di accessibilità relativi all'anno corrente, come ribadito anche nelle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici [[Rif. 13](#)].

La Sogesid non ha potuto procedere alla compilazione del form al link <https://form.agid.gov.it/> nella sezione "Obiettivi di accessibilità" in quanto non è al momento prevista, per le società pubbliche, la registrazione del nominativo del RTD nel registro IPA.

Nonostante ciò, è intenzione di Sogesid definire le linee evolutive dei propri siti in ottemperanza alle "Linee guida di Design" per i siti web delle PA e alle direttive sull'accessibilità.

Sogesid, nel suo sito istituzionale, ha una pagina dedicata agli obiettivi di accessibilità ed entro il 31 marzo di ogni anno pubblicherà nel proprio sito web gli "Obiettivi di accessibilità per l'anno corrente". Tale dichiarazione sarà effettuata senza strumenti forniti da AgID fino a risoluzione della problematica incontrata sulla registrazione del RTD sul registro IPA.

#### Indicatori

Periodo	Stato	Priorità
---------	-------	----------

Entro marzo 2022	In attesa di riscontro Pianificata	Critica
------------------	---------------------------------------	---------

## Linea di azione CAP1.PA.LA20

### Oggetto

Le PA pubblicano, entro il 5 novembre per l'anno 2022 (per i prossimi anni la scadenza sarà per tutti il 23 settembre), tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro siti web e APP mobili. È in corso di completamento da parte del servizio IT aziendale, a seguito dei solleciti del RTD.

### Azione della società

Il Piano Triennale raccomanda agli Enti di garantire l'accessibilità del sito istituzionale. Per accessibilità si intende la capacità di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche per coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie di assistenza con dispositivi atti a superare eventuali deficit personali o configurazioni particolari.

Pur non potendo pubblicare, la dichiarazione di accessibilità tramite l'applicazione form.agid.gov.it, per i motivi già precisati, Sogesid provvederà a effettuare le attività preliminari richieste:

- Definizione di un meccanismo di feedback, entro il secondo trimestre del 2023
- Verifica tecnica e autodichiarazione da effettuare seguendo l'allegato 2 delle linee guida entro il terzo trimestre del 2023

### Indicatori

Periodo	Stato	Priorità
Entro settembre 2022	In attesa di riscontro Pianificata	Critica

## Capitolo 2. Dati

---

I Dati della Pubblica Amministrazione costituiscono patrimonio informativo pubblico.

Valorizzare il patrimonio informativo pubblico è un obiettivo del Piano, che si concretizza in linee d'azione nei seguenti ambiti:

- Basi di dati di interesse nazionale, ovvero basi di dati omogenee per tipologia e contenuto, rilevanti per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle Pubbliche amministrazioni e per fini di analisi (es. ANPR, RNDT, ANNCSU, IPA, INI-PEC, BDNCP, Registro Imprese, la Base dati catastale ecc.).
- Dati aperti, comunemente chiamati Open data, abilitano il riutilizzo dei dati da parte di chiunque e per qualunque scopo, anche commerciale, purché non vi siano particolari restrizioni.
- Vocabolari controllati, costituiscono un modo comune e condiviso per organizzare codici e nomenclature ricorrenti in maniera standardizzata e normalizzata.
- Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), precedentemente nota con il nome di Data & Analytics Framework (DAF), ha l'obiettivo di sviluppare e semplificare l'interoperabilità dei dati pubblici tra PA, standardizzare e promuovere la diffusione del riutilizzo dei dati.

È necessario definire una data governance coerente con la Strategia europea e con quanto previsto dalla Direttiva europea sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico.

La Sogesid non detiene basi di dati proprietarie con dati di interesse per altre amministrazioni, o con dati di interesse nazionale. Pertanto, per questo capitolo non sono previste linee d'azione per la società.

È comunque prevista la valutazione da parte del MASE e del MIT, di tale aspetto anche nella valutazione del presente documento.

## Capitolo 3. Piattaforme

---

Le Piattaforme attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica e favorendo la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni. Il Piano triennale promuove l'avvio di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni e l'evoluzione delle piattaforme esistenti (es. SPID, pagoPA, ANPR, CIE, FSE, NoiPA ecc.), individuando una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, implementare nuove funzionalità e adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza.

In questo contesto, le azioni che l'Ente deve intraprendere per raggiungere gli obiettivi e i risultati attesi devono andare verso un aumento del grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti per migliorare e semplificare i servizi offerti a cittadini e imprese.

Le linee di azione previste per il capitolo riguardante le Piattaforme non sono di interesse della società riguardo gli obiettivi di miglioramento definiti; infatti, la Sogesid non erogando servizi al cittadino, pertanto, non ha l'obbligo di aderire a NoiPA o di prevedere un percorso di adesione a SPID o CIE.

Con riferimento agli scenari descritti sul piano triennale per l'informatica 2019-2021 [\[Rif. 17\]](#) riguardanti le piattaforme e nella fattispecie i Poli di Conservazione (cap. 6.8) si fa menzione alla necessità per tutte le pubbliche amministrazioni di formare e gestire i propri documenti amministrativi, in tutto il loro ciclo di vita, completamente in digitale.

Documenti, banche dati, email, contributi provenienti da sistemi informativi complessi, dalla rete e dai social network costituiscono un enorme patrimonio di conoscenza della Pubblica Amministrazione, che si richiede dovrà essere interamente elettronico, e dovranno essere archiviati e conservati in modo completamente differente da quanto viene fatto oggi in modalità cartacea: non è possibile, infatti, realizzare un completo processo di dematerializzazione senza il ricorso a sistemi di conservazione in grado di garantire l'autenticità dei documenti e la loro accessibilità a lungo termine. Le pubbliche amministrazioni hanno il compito di conservare tutti i documenti, i fascicoli e gli archivi digitali formati nell'ambito della loro azione amministrativa, sia come testimonianza diretta della propria attività, sia a fini di memoria storica (conservazione permanente).

## LA48 – Progetto di dematerializzazione della PA<sup>3</sup>

### Oggetto

In riferimento alla linea d'azione LA48 del Piano Triennale per l'Informatica 2019-2021 [Rif. 17] le pubbliche amministrazioni devono promuovere la piena digitalizzazione dell'attività amministrativa attraverso la progressiva dematerializzazione degli archivi correnti.

### Azione della società

Dal primo gennaio 2022 sono divenute definitivamente efficaci le Linee Guida AgID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici [Rif. 1], come previsto nella proroga inserita nella determinazione n. 371/2021 del 17 maggio 2021. All'interno delle Linee guida è descritta l'organizzazione necessaria per affrontare il processo di trasformazione digitale delineato nel CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo 82/2005) [Rif. 11] e nel TUDA – Testo Unico sulla Documentazione Amministrativa (DPR 445/2000) [Rif. 18]. Esse, pertanto, costituiscono il necessario presupposto per ogni azione amministrativa in ottica digitale.

Nell'ambito del processo di dematerializzazione la Sogesid sta procedendo, su impulso del RTD, all'implementazione delle attività previste dal DPR 445/2000 e dal CAD [Rif. 11] in materia di gestione e conservazione documentale.

Uno dei tasselli importanti della dematerializzazione è la conservazione digitale dei documenti informatici. Le attività previste da Sogesid per definire un processo di formazione, gestione e conservazione dei documenti digitali in conformità con le linee guida sono elencate di seguito:

- Nomina formale attraverso una delibera del Responsabile della gestione documentale e Responsabile della conservazione, entro il primo trimestre del 2023.
- Definizione di procedure consolidate e condivise per la formazione, la protocollazione e la conservazione dei documenti informatici, entro il terzo trimestre del 2023.
- Adozione e pubblicazione del Manuale di Gestione Documentale e del Manuale di Conservazione, entro il quarto trimestre 2023
- Gestione del Registro giornaliero di protocollo e Registro di urgenza e loro trasmissione al sistema di conservazione, garantendone l'immodificabilità del contenuto, entro il quarto trimestre 2023.
- Verifica della correttezza dei metadati riportati nella segnatura attuale, entro il primo trimestre 2023.

Inoltre, come contemplato anche dal PTPCT aziendale per il triennio 2022-2024, nel mese di febbraio 2022 è stata sottoposta, da parte degli Affari Societari al Vertice aziendale, la valutazione della possibilità di dare impulso ed avviare un processo di digitalizzazione degli adempimenti societari e dematerializzazione dei libri sociali, alla cui tenuta la Società è soggetta ai sensi di legge, e le azioni al riguardo da attuare. Nell'ottica di dare priorità agli adempimenti relativi alla dematerializzazione ritenuti indifferibili le valutazioni in ordine a quanto sopra al momento dell'adozione del presente Piano risultano procrastinate. Tale informativa è stata ribadita dal RPCT, anche nel corso della stesura del Piano Triennale 2023-2025.

---

<sup>3</sup> La linea d'azione LA48 si riferisce agli obiettivi indicati da AgID sul Piano Triennale per l'informatica 2019-2021. Poiché la ridefinizione della gestione documentale è un'attività di importanza critica per la Sogesid, è stata inserita con tale riferimento nel capitolo delle Piattaforme come per il piano citato.

## Indicatori

Periodo	Stato	Priorità
-	Pianificata	Critica

## Capitolo 4. Infrastrutture

---

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese. Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Gli obiettivi sono quelli di:

- definire politiche di razionalizzazione delle infrastrutture IT delle PA tramite azioni di consolidamento e dismissione/migrazione verso il Cloud della PA;
- incrementare la qualità delle infrastrutture IT in termini di sicurezza, resilienza, efficienza energetica e continuità operativa (*business continuity*).

Le amministrazioni che devono attuare il processo di migrazione potranno avvalersi dei seguenti strumenti:

- i finanziamenti previsti nel PNRR per un ammontare complessivo di 1,9 miliardi di euro, nello specifico con i due investimenti che mirano all'adozione dell'approccio Cloud first da parte della PA, ovvero "Investimento 1.1: Infrastrutture digitali" e "Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud";
- il Manuale di abilitazione al Cloud nell'ambito del Programma nazionale di abilitazione al cloud;
- le Gare strategiche ICT di Consip (es. Accordo Quadro Public Cloud) e gli altri strumenti Consip (MEPA e SDAPA). In particolare, l'Accordo Quadro Public Cloud consentirà alle PA di ridurre, in modo significativo, i tempi di approvvigionamento di servizi public cloud IaaS e PaaS e di servizi professionali per le PA che necessitano di reperire sul mercato le competenze necessarie per attuare quanto previsto nel manuale di abilitazione al cloud. È possibile consultare lo stato di attivazione di questa e di altre gare strategiche ICT attraverso la pagina pubblicata da Consip sul sito Acquisti in Rete PA.

### Contesto normativo e strategico

---

In materia di data center, cloud e rete esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

#### Riferimenti normativi nazionali

- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 [[Rif. 23](#)], recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", articolo 35;
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, recante "Codice dell'amministrazione digitale" [[Rif. 11](#)], articoli. 8-bis e 73;

- Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65 [[Rif. 21](#)], recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell’Unione”;
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, articolo 33-septies [[Rif. 5](#)];
- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, recante “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica” [[Rif. 22](#)].
- Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.” [[Rif. 28](#)];
- Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, recante “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza” [[Rif. 29](#)];
- Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 – Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all’uso da parte dei Poli Strategici Nazionali [[Rif. 4](#)];
- [Strategia italiana per la banda ultra-larga](#);
- [Strategia cloud Italia](#);
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
  - Investimento 1.1: “Infrastrutture digitali”
  - Investimento 1.2: “Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”

#### Riferimenti europei

- [Programma europeo CEF Telecom](#);
- [Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM \(2020\) 66 final](#);
- [European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019](#);
- [Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020](#);
- [Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance \(Data Governance Act\)](#).

## OB.4.2 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (Data Center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)

### Linea di azione CAP4.PA.LA17

#### Oggetto

Le PAC<sup>4</sup> proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 [Rif. 4] e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione.

#### Azione della società

Il Piano Triennale conferma la strategia prevista dalla circolare n. 1/2019 [Rif. 4] emanata da AgID riguardante il "Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali" che ha previsto l'adozione, per la PA, della nuova Strategia Cloud Italia e ha provveduto alla classificazione delle infrastrutture fisiche delle Pubbliche Amministrazioni avviando la progressiva dismissione di tutti i data-center con carenze strutturali e/o organizzative o che non garantiscono la continuità dei servizi nonché la sicurezza dei dati.

A tal riguardo, la suddetta Circolare precisa che le amministrazioni non possono effettuare spese o investimenti in materia di Data Center ma, previa comunicazione ad AgID, possono procedere all'acquisizione di beni e servizi ICT per i propri Data Center esclusivamente al fine di evitare problemi di interruzione di pubblico servizio (inclusi gli interventi necessari a garantire la sicurezza dei dati e dei sistemi, in applicazione delle misure minime di sicurezza) e/o anticipare processi di dismissione dei propri Data Center per migrare al Cloud della PA.

La Sogesid rientra nei Data Center di Gruppo B, ossia nei Data Center che devono migrare su SPC Cloud o su PSN, non avendo partecipato al censimento citato nella Circolare.

L'amministrazione pubblica intende produrre entro il primo trimestre 2023 uno studio di fattibilità per prevedere quali sistemi e servizi sono presenti sui server della SOGESID e migrare nel corso del triennio 2023-2025 fino al completamento dell'operazione.

Le azioni finalizzate a tale migrazione sono di seguito indicate<sup>5</sup>:

#### Fase 1:

- Potenziamento dei servizi Active Directory sul Cloud e dismissione di alcuni ruoli on-premise;

---

<sup>4</sup> Al momento della pubblicazione di questo piano triennale, non è stato definito da AgID un documento di consultazione per le società pubbliche. La Sogesid, pertanto, ha seguito le linee guida per le Pubbliche amministrazioni centrali e locali. Da questa premessa si esplica la motivazione dell'indicazione di "PAC" nell'oggetto della linea d'azione. Pur non essendo una Pubblica Amministrazione Centrale, la Sogesid vuole definire nel piano triennale la migrazione di alcuni ruoli al cloud.

<sup>5</sup> Azioni e fasi sono state definite in coordinamento con servizio IT in considerazione del fatto che tali azioni rappresentano una criticità di sistema. La distribuzione delle fasi nelle azioni previste corrisponde a criteri di priorità ed esigenze societarie.

- Distribuzione in produzione della nuova intranet basata su SharePoint Online (SaaS) e dismissione dei ruoli intranet on-premise;
- Attivazione nuovo ruolo di backup dei contenuti cloud basato su Veeam Backup & Replication e cloud storage;
- Migrazione Arcadoc su nuovo cloud server/storage e dismissione del ruolo on-premise.

#### Fase 2:

- Migrazione dei ruoli INAZ verso il cloud e successiva dismissione dei ruoli on-premise

#### Fase 3:

- Migrazione ed ampliamento del ruolo RDP sul cloud e dismissione del ruolo on-premise;
- Migrazione degli altri servizi di gestione/test/monitoraggio e di tutti i ruoli inattivi;
- Spengimento dei server fisici non necessari.

#### Indicatori

Periodo	Stato	Priorità
Da settembre 2020	Pianificata	Critica

### Linea di azione CAP4.PA.LA19

#### Oggetto

Le PAC trasmettono all’Agenzia per la cybersicurezza nazionale l’elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali come indicato nel Regolamento.

#### Azione della società

AgID ha elaborato il “Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la PA” [Rif. 5], documento che disciplina le infrastrutture digitali e i servizi cloud della Pubblica Amministrazione. Tale documento è stato adottato da AGID con Determinazione 628/2021 [Rif. 35].

Il rispetto dei livelli minimi di sicurezza è inoltre richiesto dalle “Linee Guida di design per i siti internet e i servizi digitali della Pubblica Amministrazione” [Rif. 36].

La Sogesid effettuerà la trasmissione a ACN dell’elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali utilizzando il modello predisposto da ACN entro il quarto trimestre del 2022.

#### Indicatori

Periodo	Stato	Priorità
Entro giugno 2022	Portata a Termine	Critica

### Linea di azione CAP4.PA.LA20

#### Oggetto

Le PAC aggiornano l’elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento.

### Azione della società

In seguito alla visione e studio della classificazione proposta da ACN, la Sogesid verificherà la necessità di aggiornamento degli elenchi e se necessario effettuerà tali modifiche entro il quarto trimestre del 2022.

#### Indicatori

Periodo	Stato	Priorità
Da luglio 2022	Portata a Termine	Critica

### Linea di azione CAP4.PA.LA22

#### Oggetto

Le PAC con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al DTD e all'AGID i piani di migrazione mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD come indicato nel Regolamento.

#### Azione della società

Come indicato dall'Art.10 comma 3 del Regolamento che disciplina le infrastrutture digitali e i servizi cloud della Pubblica amministrazione [Rif. 5], le Amministrazioni sono tenute a trasmettere i piani di migrazione al DTD e all'AgID, mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dallo stesso DTD, entro il 28 febbraio 2023.

A seguito dello studio di fattibilità effettuato da Sogesid nei termini di:

- Lista e prioritizzazione degli applicativi
- Assessment
- Valutazione delle competenze
- Classificazione di dati e servizi

Il piano di migrazione risultante sarà trasmesso al DTD e all'AgID entro giugno 2023.

#### Indicatori

Periodo	Stato	Priorità
Entro febbraio 2023	Pianificata	Alta

## OB.4.3 – Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA

### Linea di azione CAP4.PA.LA23

#### Oggetto

Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC.

#### Azione della società

Il Piano Triennale richiede ad ogni PA la verifica della possibilità di adottare soluzioni di connettività presenti nelle gare strategiche a carattere nazionale ed assegnate da CONSIP nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC). Informazioni sulle gare CONSIP relative al SPC sono rinvenibili al seguente link:

<https://www.consip.it/le-iniziative-consip-per-la-digitalizzazione-della-pa>

Nella sede centrale la connettività alla rete internet è garantita attraverso un collegamento in FO a 50Mbps oltre al collegamento alla rete WAN MPLS sempre in FO da 50Mbps. Le sedi periferiche sono connesse alla sola rete WAN con diverse tecnologie (FO, SHDSL, FWA) con velocità media di 8-10Mbps ed escono verso la rete internet attraverso il collegamento centralizzato sopra descritto.

- **Triennio 2023-2025:**

- Prevediamo di estendere la connettività in uscita verso internet da 50 Mbs a 200 Mbps;
- Sostituire la tecnologia MPLS per i collegamenti WAN con tecnologia SDWAN in modo da garantire la possibilità di ottenere connettività da diversi provider ed implementare un sistema di collegamenti ridondanti per minimizzare le possibilità di interruzione del servizio.

#### Indicatori

Periodo	Stato	Priorità
Da maggio 2023	Pianificata	Alta

## Capitolo 5. Interoperabilità

---

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio "once only" e recependo le indicazioni dell'*European Interoperability Framework*.

I punti di interesse per agevolare la collaborazione sono:

- Realizzare le azioni necessarie per il transito, in maniera coordinata, delle pubbliche amministrazioni, da SP-Coop al nuovo Modello di interoperabilità e favorire così l'armonizzazione delle scelte architettoniche della Pubblica Amministrazione;
- creare le condizioni tecnologiche che favoriscano lo sviluppo, da parte di amministrazioni e imprese, di soluzioni applicative innovative orientate al cittadino, alle imprese e alla Pubblica Amministrazione e che abilitino l'utilizzo delle infrastrutture immateriali;
- in coerenza con il principio *di interoperability by design* definito nell'*eGovernment Action Plan 2016-2020*, promuovere l'adozione dell'approccio "API first", indipendentemente dalla tecnologia REST o SOAP, al fine di favorire la separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici;
- semplificare le procedure di scambio di dati e servizi tra le pubbliche amministrazioni e, ove possibile, tra Pubblica Amministrazione e privati;
- privilegiare standard tecnologici aperti che soddisfino l'esigenza di assicurare le interazioni tra PA e di queste con i cittadini e le imprese;
- favorire l'implementazione delle interfacce di servizio in conformità alle Linee guida e promuovere la qualità dei servizi esposti dalla PA.

La Sogesid S.p.A. non gestisce servizi in cui è previsto scambio di informazioni con altre Pubbliche Amministrazioni. Pertanto, per questo capitolo non sono previste linee di azione per la società.

## Capitolo 6. Sicurezza Informatica

---

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza nazionale e il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica pongono la cybersecurity a fondamento della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e del Sistema Italia.

In tale contesto sono necessarie infrastrutture tecnologiche e piattaforme in grado di offrire ai cittadini e alle imprese servizi digitali efficaci, sicuri e resilienti.

Si evidenzia che la minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno.

Inoltre, si assiste ad un incremento notevole degli attacchi alle supply chain, ovvero alla catena dei fornitori di beni e servizi nell'indotto della PA. È necessario quindi per tutte le PA un cambio di approccio in cui la cybersecurity non deve essere vista come un costo o un mero adempimento normativo ma come un'opportunità per la crescita e la trasformazione digitale sia della Pubblica Amministrazione che dell'intero Paese.

In questo contesto, il Piano triennale si propone di:

- rafforzare il livello di *Cyber Security Awareness*, quale elemento necessario per attuare le azioni organizzative interne alla PA, volte a mitigare il rischio connesso alle minacce informatiche;
- definire azioni concrete per garantire un livello omogeneo di sicurezza dei portali istituzionali quali punto di accesso ai servizi digitali;
- supportare le PA attraverso l'emanazione di linee guida e guide tecniche.

### Contesto normativo e strategico

---

In materia di sicurezza informatica esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

#### Riferimenti normativi italiani

- Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale [[Rif. 30](#)]
- Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n.105 [[Rif. 22](#)], convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 – Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) [[Rif. 11](#)], art.51

- Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 – Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell’Unione [[Rif. 21](#)]
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 agosto 2019 – Disposizioni sull’organizzazione e il funzionamento del *computer security incident response team* – CSIRT italiano [[Rif. 31](#)]
- [Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – [Investimento 1.5: “Cybersecurity”](#)
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali [[Rif. 37](#)]

#### Riferimenti normativi europei

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali [[Rif. 6](#)]
- Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS [[Rif. 32](#)]

## OB.6.1 Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

### Linea di azione CAP6.PA.LA01

#### Oggetto

Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT.

#### Azione della società

In caso di acquisto di beni o servizi informatici, Sogesid farà riferimento alle Linee Guida sulla Sicurezza nel procurement ICT emanate da AgID [[Rif. 16](#)]. Premesso che l’applicazione delle Linee Guida presuppone che siano state svolte internamente tutte le attività che rendono la società consapevole della propria situazione informatica (quali ad esempio inventario della infrastruttura informatica, livello di aggiornamento degli asset informatici ecc..) e delle eventuali criticità già presenti nel sistema informativo della società.

Nella fase di pre-acquisto dei beni/servizi ICT, Sogesid verificherà l’impatto che questi potrebbero avere sul sistema informatico della società, effettuando un’analisi preliminare della nuova fornitura classificandola in termini di sicurezza, scegliendo lo strumento di acquisto più adeguato a seconda del bene/servizio acquistato, richiedendo appropriati requisiti di sicurezza nel capitolato di appalto, garantendo, all’atto della scelta, la presenza della figura che possieda competenza in termini di sicurezza.

Nella fase di post-acquisto, Sogesid si assicurerà che la fornitura venga effettuata definendo contrattualmente clausole che mantengano la sicurezza ed accordi di riservatezza, le installazioni vengano effettuate secondo i criteri di sicurezza previsti dalla società, ogni abilitazione concessa per le fasi di installazione venga rimossa al termine delle attività, i dati presenti in eventuali apparati sostituiti vengano eliminati.

## Indicatori

Periodo	Stato	Priorità
Da settembre 2020	In corso di svolgimento	Normale

### Linea di azione CAP6.PA.LA02

#### Oggetto

Le PA devono fare riferimento al documento tecnico *Cipher Suite* protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini.

#### Azione della società

Il *Transport Layer Security* (TLS) è un protocollo che permette di stabilire un canale con le proprietà di integrità e riservatezza in senso crittografico tra un client e un server. Dopo aver stabilito una connessione sicura tramite il protocollo TLS, le applicazioni possono utilizzarla per scambiare dati. TLS viene utilizzato in molteplici contesti applicativi (HTTPS, SMTPS, etc.).

Il documento tecnico, redatto di concerto con il MiD / Dipartimento per la trasformazione digitale, fornisce un insieme di raccomandazioni in merito ai protocolli di sicurezza e alle *Cipher Suite* rappresentanti lo stato dell'arte al momento della sua stesura.

La Sogesid effettua periodicamente (ogni sei mesi) delle verifiche per controllare che il sito istituzionale sia conforme alle raccomandazioni fornite dal documento tecnico. L'ultimo test è stato effettuato in data 08/08/2022, con il quale si è constatata la piena conformità.

## Indicatori

Periodo	Stato	Priorità
Da novembre 2020	In corso di svolgimento	Normale

### Linea di azione CAP6.PA.LA04

#### Oggetto

Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di *Cyber Risk Self Assessment* per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti.

#### Azione della società

Sogesid sta predisponendo un Piano di Fabbisogno con Fastweb S.p.a. quale componente del RTI aggiudicatario del Contratto Quadro risultante dalla Gara SPC Cloud nell'ambito del Lotto 2 – **Servizi di gestione delle identità digitali e sicurezza applicativa** – della “Procedura ristretta, suddivisa in 4 lotti, per l'affidamento dei servizi Cloud Computing, di Sicurezza, di realizzazione di Portali e Servizi online e di Cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni (ID SIGEF 1403)”.

Il Piano di Fabbisogno riguarderà proprio il *Vulnerability Assessment* allo scopo di definire successivamente un piano di rientro sull'evidenza delle possibili vulnerabilità della società e fornirà indicazioni sulle azioni correttive che dovranno essere messe in atto.

L'affidamento del servizio di verifica della conformità dei sistemi informatici agli standard previsti dalla normativa vigente sotto il profilo della sicurezza è un punto di attenzione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza pubblicato da Sogesid a marzo del 2022.

#### Indicatori

Periodo	Stato	Priorità
Da settembre 2020	In corso di svolgimento	Critica

### Linea di azione CAP6.PA.LA05

#### Oggetto

Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di *Cyber Security Awareness*.

#### Azione della società

La "*Security Awareness*" è la consapevolezza degli utenti di un sistema informativo dei rischi che possono incombere sugli asset utilizzati per le gestioni e sui dati che vengono gestiti per effetto di attacchi informatici che potrebbero essere indirizzati al sistema informativo della società e delle loro eventuali conseguenze.

È importante favorire la nascita di una "cultura della sicurezza" interna, finalizzata a minimizzare il rischio di un "incidente", o quantomeno limitarne il più possibile i danni; si deve garantire che dipendenti e collaboratori siano chiaramente informati sulle best-practices da porre in atto per l'utilizzo di dispositivi digitali e, più in generale, sulle politiche di sicurezza.

Sono previsti interventi da programmare nel Piano di Formazione 2023 definendo degli incontri di formazione ai dipendenti con lo scopo di portare a conoscenza dei comportamenti da tenere per evitare intrusioni nel sistema informatico della società e quindi aumentare la sicurezza informatica e la consapevolezza del rischio connesso. Tale esigenza emerge anche dal piano di formazione previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022 della Sogesid.

#### Indicatori

Periodo	Stato	Priorità
Entro dicembre 2022	Pianificata	Alta

### Linea di azione CAP6.PA.LA06

#### Oggetto

Le PA si adeguano alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni aggiornate.

#### Azione della società

Le misure minime di sicurezza ICT emanate dall'AgID, sono un riferimento pratico per valutare e migliorare il livello di sicurezza informatica delle amministrazioni, al fine di contrastare le minacce informatiche più frequenti. Le misure consistono in controlli di natura tecnologica, organizzativa e procedurale e utili alle Amministrazioni per valutare il proprio livello di sicurezza informatica.

A seconda della complessità del sistema informativo a cui si riferiscono e della realtà organizzativa dell'Amministrazione, le misure minime possono essere implementate in modo graduale seguendo tre livelli di attuazione:

- minimo: è quello al quale ogni Pubblica Amministrazione, indipendentemente dalla sua natura e dimensione, deve necessariamente essere o rendersi conforme;
- standard: è il livello, superiore al livello minimo, che ogni amministrazione deve considerare come base di riferimento in termini di sicurezza e rappresenta la maggior parte delle realtà della PA italiana;
- avanzato: deve essere adottato dalle organizzazioni maggiormente esposte a rischi (ad esempio per la criticità delle informazioni trattate o dei servizi erogati), ma anche visto come obiettivo di miglioramento da parte di tutte le altre organizzazioni.

L'adeguamento alle misure minime è a cura del responsabile della struttura per l'organizzazione, l'innovazione e le tecnologie, come indicato nel CAD (art. 17) o, in sua assenza, del dirigente designato. Il dirigente responsabile dell'attuazione deve compilare e firmare digitalmente il "Modulo di implementazione" allegato alla Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017 [\[Rif. 7\]](#).

Sogesid si adeguerà alle nuove misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni.

#### Indicatori

Periodo	Stato	Priorità
Entro dicembre 2023	Pianificata	Critica

## OB.6.2 – Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

### Linea di azione CAP6.PA.LA07

#### Oggetto

Le PA devono consultare la piattaforma *Infosec* aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset.

#### Azione della società

La piattaforma *Infosec*, raggiungibile al link <https://infosec.cert-pa.it/> è uno strumento nato come supporto utile a:

- alla valutazione delle minacce cibernetiche portate verso le infrastrutture informatiche;
- alla gestione del controllo della sicurezza in fase di assessment iniziale;
- alla segnalazione di nuove vulnerabilità riscontrate.

Come previsto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 [\[Rif. 6\]](#) in materia di trattamento dei dati personali e di privacy (GDPR) la società è tenuta ad assicurarsi che l'infrastruttura informatica venga mantenuta aggiornata e protetta dalle minacce cibernetiche verificando e mantenendo aggiornati tutti i sistemi informatici e le applicazioni utilizzate.

La Sogesid verificherà e risolverà tempestivamente le eventuali vulnerabilità degli asset della società anche verificando lo stato dell'applicazione delle Misure Minime come previsto dalla linea d'azione CAP6.PA.LA06.

#### Indicatori

Periodo	Stato	Priorità
Da dicembre 2021	Pianificata	Normale

## Linea di azione CAP6.PA.LA08

### Oggetto

Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità.

### Azione della società

La Sogesid periodicamente (ogni semestre) effettuerà dei test sulla sicurezza e *vulnerability assessment* in modo da verificare costantemente la presenza di eventuali vulnerabilità nella propria infrastruttura e risolverle tempestivamente.

### Indicatori

Periodo	Stato	Priorità
Da dicembre 2021	Pianificata	Normale

## Linea di azione CAP6.PA.LA09

### Oggetto

Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID.

### Azione della società

I servizi digitali erogati dalla società sono soggetti a minacce cibernetiche in continua crescita in quantità e qualità, HTTPS (*Hypertext Transfer Protocol Secure*) è il protocollo per la comunicazione su Internet che protegge l'integrità e la riservatezza dei dati scambiati tra i computer e i siti, e la PA deve garantire ai cittadini che l'utilizzo dei propri siti web online possa avvenire in modo sicuro e privato.

Sogesid provvederà a coordinare il monitoraggio dell'efficienza del protocollo HTTPS utilizzato sul sito web istituzionale, anche valutando l'utilizzo del tool predisposto da Cert-AgID che ha sviluppato uno strumento di analisi specifico volto a monitorare l'utilizzo del protocollo HTTPS e il livello di aggiornamento dei CMS (Content Management System) utilizzati dai portali Istituzionali tramite l'indirizzo

<https://cert-agid.gov.it/verifica-https-cms>

Il monitoraggio sarà annuale.

### Indicatori

Periodo	Stato	Priorità
Da dicembre 2021	Pianificata	Normale

## Capitolo 7. Le Leve per l'innovazione

---

Il presente capitolo rappresenta un aggiornamento e focus sulle leve per l'innovazione, che accompagnano il processo di trasformazione digitale, migliorando l'efficacia dell'attuazione dei diversi interventi ICT.

Tutti i processi dell'innovazione sono pervasi dal tema delle competenze digitali come acceleratore delle loro fasi, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di un consolidamento del processo di cambiamento guidato dalle moderne tecnologie.

In questo quadro la "Strategia nazionale per le competenze digitali", elaborata, come il relativo piano operativo pubblicato nel dicembre 2020, nell'ambito dell'iniziativa strategica nazionale Repubblica Digitale, si articola su quattro assi di intervento:

1. lo sviluppo delle competenze digitali necessarie all'interno del ciclo dell'istruzione e della formazione superiore, con il coordinamento di Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Università e Ricerca;
2. il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro, sia nel settore privato che nel settore pubblico, incluse le competenze per l'e-leadership con il coordinamento di Ministero dello Sviluppo Economico e del Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. lo sviluppo di competenze specialistiche ICT per fronteggiare le sfide legate alle tecnologie emergenti e al possesso delle competenze chiave per i lavori del futuro con il coordinamento di Ministero dell'Università e Ricerca e Ministero dello Sviluppo Economico;
4. il potenziamento delle competenze digitali necessarie per esercitare i diritti di cittadinanza (inclusa la piena fruizione dei servizi online) e la partecipazione consapevole al dialogo democratico con il coordinamento del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale.

Gli obiettivi del Piano potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano in primo luogo i dipendenti della Pubblica Amministrazione. Ha già superato la fase di sperimentazione ed è in fase avanzata di realizzazione il progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "Competenze digitali per la PA" che mette a disposizione una piattaforma e contenuti formativi rivolti ad Amministrazioni differenziate per dimensioni e tipo di attività svolta (ad es. Comuni, Enti Pubblici non economici, Regioni).

A questa attività si sono aggiunte iniziative "verticali": la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell'accessibilità, della *security awareness*, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA; la formazione e l'aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili per la Transizione al digitale.

## Contesto normativo e strategico

### Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 – Codice dell’amministrazione digitale (in breve CAD), art. 13 [Rif. 11]
- Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020 [Rif. 33]
- [Strategia Nazionale per le competenze digitali – DM 21 luglio 2020 Ministro per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione](#)
- [Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali](#)
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali [Rif. 37]

### Riferimenti normativi europei

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali [Rif. 6]
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) 67 final del 19 febbraio 2020 – Plasmare il futuro digitale dell’Europa](#)
- [Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente \(GU 2018/C 189/01\)](#)

## OB.7.1 – Rafforzare le leve per l’innovazione delle PA e dei territori

### Linea di azione CAP7.PA.LA07

#### Oggetto

Le PA, nell’ambito della pianificazione per l’attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement disponibili.

#### Azione della società

Le Amministrazioni Pubbliche possono acquisire esclusivamente servizi Cloud nelle modalità IaaS, PaaS e soluzioni software nella modalità SaaS qualificati da AgID e pubblicati nel Cloud Marketplace raggiungibile al sito [AgID Cloud Marketplace](#). Il Cloud Marketplace di AgID è la piattaforma che espone i servizi e le infrastrutture qualificate da AgID secondo quanto disposto dalle Circolari AgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018 [Rif. 2] [Rif. 3].

Per le modalità di acquisizione da soggetti privati dei servizi Cloud qualificati, Sogesid fa riferimento alla normativa vigente in tema di procurement delle pubbliche amministrazioni (Codice degli appalti) oltreché alla facoltà di aderire alle Convenzioni attive sul Mercato elettronico della PA (MEPA) gestito da CONSIP S.p.A. accessibile tramite il portale <https://www.acquistinretepa.it>. Per le procedure di acquisto di beni e servizi connessi alla strategia digitale della società, saranno utilizzati gli strumenti di procurement disponibili.

#### Indicatori

Periodo	Stato	Priorità
---------	-------	----------

## OB.7.2 – Rafforzare le competenze digitali per le PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

### Linea di azione CAP7.PA.LA12

#### Oggetto

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico.

#### Azione della società

Sogesid parteciperà alle iniziative di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano Strategico nazionale per le competenze digitali. Il piano di informazione e formazione avrà come aree di interesse:

- Comunicare al personale gli obiettivi, le finalità e le azioni del piano triennale per l'informatica.
- Produrre e riconoscere la validità di un documento informatico. Acquisire, gestire e conservare appropriatamente documenti informatici.
- Conoscere le strategie di crescita digitale del Paese e le principali modalità attuative. Conoscere i diversi attori istituzionali coinvolti nel governo e nell'attuazione della trasformazione digitale della pubblica amministrazione italiana.
- Riconoscere le principali tecnologie emergenti e come possono o potranno essere utilizzate per la trasformazione digitale della pubblica amministrazione.
- Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione.
- Conoscere l'esistenza degli attacchi informatici e dei rischi ad essi associati e saperli prevenire attraverso l'adozione di appropriate precauzioni. Saper riconoscere, valutare e affrontare un attacco informatico al proprio dispositivo personale.
- Conoscere la normativa vigente sulla protezione dei dati personali e saperla applicare in modo appropriato.
- Infine, come indicato nella C.I. prot. C-0001822 del 13/09/2022, il vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza prevede la formazione del personale e dei collaboratori sui temi della integrità, dell'etica della prevenzione della corruzione, della trasparenza e dell'illegalità nonché sui contenuti specifici del medesimo quale obiettivo di importanza cruciale e strategica ai fini di una efficace attività di prevenzione della corruzione nonché quale misura preventiva generale di natura trasversale.

Il piano di comunicazione dovrà essere predisposto entro il primo trimestre del 2023. Il piano di formazione dovrà essere predisposto entro il primo trimestre del 2023 con attuazione entro l'annualità 2023 e aggiornamenti annuali.

## Indicatori

Periodo	Stato	Priorità
Da gennaio 2021	Pianificata	Alta

## Obiettivi Trasversali

### CAP7.OT.01 Ammodernamento degli strumenti di lavoro

Nell'ambito del processo di cambiamento si inserisce tutta la tematica di gestione dello Smart Working anche in seguito all'emergenza epidemiologica COVID-19, che ha costretto tutte le PA a sperimentare il lavoro agile (LA) senza il preventivo adattamento della struttura organizzativa e dei processi di lavoro.

Dall'approfondimento realizzato dal Politecnico di Milano su incarico della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità nell'ambito del progetto: "Lavoro agile per il futuro della PA", a valere sul PON "Governance e Capacità istituzionale" 2014/2020, Asse 1, Azione 1.3.5 ("Lavoro agile per il futuro della PA - Approfondimento delle esperienze più significative di lavoro agile realizzate a livello pubblico e privato sia in ambito nazionale sia internazionale" [\[Rif. 8\]](#)) emerge infatti come la radice profonda del LA stia nel superamento di alcuni assunti dell'organizzazione tradizionale e nella loro sostituzione con principi nuovi e più coerenti con le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e le nuove esigenze di individui e organizzazioni.

Con il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020 [\[Rif. 23\]](#), il processo di trasformazione digitale della PA, ha subito una forte accelerazione, (note agli artt. 24-37 del DL) giustificata dal fatto che il pieno ed efficace dispiegarsi del LA necessita di un'estesa digitalizzazione dei flussi documentali, per una reale evoluzione digitale del back office e del front office e la conseguente gestione e conservazione dei fascicoli informatici.

Per incentivare una sensibilità culturale del dipendente verso nuovi paradigmi di "produttività" e favorire un cambiamento culturale nelle relazioni società-dipendente, il LA, se considerato quale modalità di lavoro a regime anche nella fase post-emergenza, potrebbe costituire un profondo elemento di innovazione della PA, purché sostenuto da un sistemico mutamento organizzativo e dall'evoluzione tecnologica dei sistemi informativi.

La Legge 22 maggio 2017 n. 81 (art. 18-24) [\[Rif. 9\]](#) disciplina il lavoro agile inserendolo in una cornice normativa e fornendo le basi legali per la sua applicazione anche nel settore pubblico. La legge all'articolo 18 definisce il lavoro agile come:

*"modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva."*

Obiettivo dichiarato è promuovere il lavoro agile per "incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro".

Il comma 3 di tale articolo precisa che le disposizioni normative si applicano anche ai “rapporti di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.

Inoltre, come indicato nelle *Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni*, l’amministrazione deve prevedere la «...fornitura di idonea dotazione tecnologica al lavoratore».

Se il lavoro agile è in primo luogo una questione di cultura organizzativa, la tecnologia gioca un ruolo non meno importante. Lavoro Agile e *Digital Transformation* si abilitano vicendevolmente: da una parte, infatti, il Lavoro Agile ha bisogno delle tecnologie per rendere concrete le sue pratiche e i suoi modelli, dall’altra rappresenta esso stesso una grande leva per la realizzazione della PA Digitale.

### **Azione della società**

Nella attuale organizzazione lavorativa della Sogesid, definita nell’ambito dello stato di emergenza degli ultimi due anni, sono state predisposte delle attività per promuovere il lavoro agile, laddove possibile. Il personale della Sogesid che ha i requisiti e ne ha fatto richiesta, ha svolto parte della propria attività ordinaria lavorativa in Smart Working tramite accesso in VPN.

La Sogesid ha intenzione di elaborare un piano di fattibilità per la fornitura di portatili, licenze software a corredo e soluzioni tecniche per l’accesso alla rete aziendale, per venire incontro alle esigenze richieste dal Lavoro Agile entro dicembre 2022.

Il conseguente piano di fattibilità sarà poi attuato dal 2023 al 2025 con politiche di approvvigionamento indicate nel piano su indicato.

Il piano di fattibilità risulta necessario a seguito delle attività di negoziazione e sottoscrizione di accordi individuali sul Lavoro Agile in via di definizione per la Sogesid con l’obiettivo cardine di attuare le disposizioni in materia di sicurezza.

Esso sarà impostato sulla necessità di:

- circa 500 notebook;
- licenze per software di base e licenze di software applicativi indispensabili per il lavoro di ufficio (per esempio Office) per ogni notebook;
- licenze per software specifici per le diverse attività in carico ai dipendenti (per esempio Autocad, software richiesti per il BIM aziendale, ecc.);
- personale necessario per gestire le attività di manutenzione del nuovo parco macchine (almeno due unità).

Il piano di fattibilità tratterà il fabbisogno e quindi l’approvvigionamento di hardware, software e soluzioni tecniche di accesso, strumenti di controllo per la verifica del raggiungimento degli obiettivi anche lavorando da remoto, di procedure necessarie per poter lavorare senza dover gestire gli attuali ostacoli di connessione alla rete Sogesid in totale sicurezza.

In pratica si tratterà di un documento con il quale sarà progettato il progressivo trasferimento dall’on desk alla “postazione mobile” definendo tutte le dinamiche di tipo burocratico, organizzativo e operativo.

## Indicatori

Periodo	Stato	Priorità
-	Pianificata	Critica

### CAP7.OT.02 – Miglioramento dei processi ERP

A seguito dell'avvenuto avvio del software ERP Microsoft Dynamics 365 sono ancora vigenti le indicazioni operative per regolare l'attività di condivisione degli atti negoziali tra le funzioni aziendali coinvolte nel procedimento volto alla sottoscrizione dei predetti documenti mediante modalità informatiche, più agevoli e sicure, sfruttando parzialmente alcune funzionalità messe a disposizione da Microsoft 365 che verranno ulteriormente sviluppate nel rispetto del principio di tracciabilità e trasparenza dell'azione amministrativa.

## Indicatori

Periodo	Stato	Priorità
-	Pianificata	Critica

### CAP7.OT.03 – Metodologia BIM

#### Oggetto

SOGESID intende avviare un processo di innovazione con specifico riferimento all'implementazione BIM, strumento normativamente previsto, in ambito aziendale. Il processo di rinnovamento al quale si tende non avrà dei risvolti solamente in termini di investimenti economici, ma anche relativamente alle risorse temporali, umane e produttive che aiuteranno ad efficientare i processi aziendali e le attività dei dipendenti stessi.

Il livello di maturità digitale e nell'approccio BIM e la conseguente capacità dell'azienda di affrontare attività richiedenti l'uso di metodi e strumenti digitali e avanzati, come il processo BIM, non può essere considerata come un evento puntuale di acquisto di strumenti o di formazione isolata, ma deve essere valutata nell'insieme dei processi e delle aree di maggior interesse nel business aziendale, anche in virtù della necessità di rispettare i dettami normativi di riferimento.

#### Azione della società

Il processo di rinnovamento, essenziale ai sensi del Decreto del Ministro MIT n. 560 del 1/12/2017 [Rif. 9], al momento della pubblicazione del piano triennale per l'informatica è ancora in una fase interlocutoria. In questa fase il gruppo operativo preposto è impegnato nella fase di definizione delle linee guida necessarie alla predisposizione di un bando di gara avente come focus:

- Controllo dell'implementazione del BIM aziendale.
- Acquisizione delle professionalità richieste.
- Acquisizione dei software/servizi SaaS necessari (per esempio ACDat).

Ciononostante, le attività richieste per l'adozione del BIM, che per sua natura coinvolge trasversalmente diverse aree funzionali della Sogesid, hanno una forte influenza su alcune tematiche di interesse per il piano triennale della Sogesid e cioè:

- di un piano di formazione del personale, al fine di acquisire competenze riferibili alla gestione informativa ed alle attività di verifica utilizzando metodi e strumenti elettronici di modellazione;
- di un piano di acquisizione (e manutenzione) di strumenti hardware e software per la gestione digitale dei processi decisionali ed informativi.

## Indicatori

Periodo	Stato	Priorità
-	Pianificata	Critica

## Capitolo 8. Governare la Trasformazione Digitale

Le attività di governance rappresentano una componente fondamentale per far fronte alle necessità di coordinamento, gestione e monitoraggio delle attività funzionali allo sviluppo del Piano triennale, attraverso azioni volte a:

- favorire il coinvolgimento attivo delle pubbliche amministrazioni e dei territori;
- consolidare il ruolo del Responsabile per la transizione al digitale;
- favorire la diffusione di strumenti quali gli appalti innovativi e le gare strategiche per accelerare l'innovazione nella PA;
- supportare la definizione di modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili;
- supportare il rafforzamento delle competenze digitali di cittadini e dipendenti pubblici;
- rafforzare il ruolo del monitoraggio delle azioni di trasformazione digitale.

Il governo dell'amministrazione digitale ha come elemento propedeutico la collaborazione, l'interazione tra le diverse figure che compongono il panorama professionale dell'amministrazione. Il coinvolgimento dei diversi uffici dell'ente serve a garantire l'effettiva aderenza della strategia di digitalizzazione al tessuto umano della amministrazione pubblica. Digitalizzare l'amministrazione significa mettere tutti nella condizione di essere partecipi e fautori del cambiamento.

### Format Piano Triennale

Le Pubbliche Amministrazioni, secondo la roadmap definita dalle Linee d'Azione nel Piano triennale e le modalità operative fornite da AGID, saranno chiamate a compilare il "Format PT" per le PA così da rendere possibile la costruzione e l'alimentazione della base dati informativa.

Tale Format ricalca la struttura obiettivi-azioni del Piano triennale ed è stato definito, attraverso un percorso di condivisione con un gruppo di PA pilota, al fine di:

- rendere uniforme i Piani triennali ICT dei diversi enti;
- semplificare le attività di redazione di ciascuna amministrazione;
- comprendere e monitorare con maggiore efficacia come sono state recepite dalle PA le azioni previste all'interno del Piano triennale;
- approfondire quali altre azioni sono state individuate localmente per il conseguimento dei singoli obiettivi previsti nel Piano triennale.

## Contesto normativo e strategico

Di seguito un elenco delle principali fonti, raccomandazioni e norme sugli argomenti trattati a cui le amministrazioni devono attenersi.

## Generali

- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure artt. 1-11 e art. 41 [Rif. 28]

## Consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) art. 17 [Rif. 11]
- Circolare n.3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale [Rif. 10]

## Il monitoraggio del Piano triennale

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) art 14-bis, lettera c [Rif. 11]

# OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

## Linea d'azione CAP8.PA.LA07

### Oggetto

Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di community.

### Azione della società

AgID promuove il confronto tra i Responsabili per la Transizione al Digitale e sostiene il percorso di trasformazione digitale della PA: per queste finalità è stata creata la piattaforma ReTe Digitale che si rivolge ai RTD ed ai rispettivi uffici.

La piattaforma ospita la community dei RTD e costituisce un luogo per condividere modelli e strumenti di lavoro, priorità, strategie e iniziative, anche formative, che possono facilitare le attività di semplificazione e digitalizzazione in capo al RTD.

Molti i temi posti all'attenzione dei RTD, nell'ottica di fornire informazioni e materiali utili e soprattutto di animare un dibattito ed uno scambio di idee e buone pratiche fra le amministrazioni pubbliche.

La community degli RTD è raggiungibile al link <https://www.retedigitale.gov.it/it/home>.

I componenti dell'Ufficio della Transizione Digitale della Sogesid aderiscono alla piattaforma di community.

### Stato

Periodo	Stato	Priorità
Da gennaio 2021	In corso di svolgimento	Normale

## Linea d'azione CAP8.PA.LA08

### Oggetto

Le PA aderenti alla community partecipano all'interscambio di esperienze e forniscono contributi per l'individuazione di best practices.

### Azione della società

La Sogesid, avendo aderito alla piattaforma community, si impegna a partecipare alle attività proposte dalla community, fornendo contributi sulle esperienze.

### Stato

Periodo	Stato	Priorità
Da febbraio 2021	In corso di svolgimento	Normale

## Linea d'azione CAP8.PA.LA10

### Oggetto

Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale.

### Azione della società

La Sogesid, avendo aderito alla piattaforma community, si impegna a partecipare alle survey periodiche sui fabbisogni della formazione del personale, in tema di trasformazione digitale.

### Indicatori

Periodo	Stato	Priorità
Da gennaio 2022	In corso di svolgimento	Normale

## Linea d'azione CAP8.PA.LA32

### Oggetto

Le PA in base alle proprie esigenze partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID.

### Azione della società

La Sogesid, nella figura del proprio RTD, si terrà costantemente aggiornata sulle iniziative di formazione, per avere un costante aggiornamento delle competenze, il Servizio per la Transizione al Digitale parteciperà a percorsi formativi dedicati.

### Indicatori

Periodo	Stato	Priorità
Da gennaio 2022	In corso di svolgimento	Normale

## Linea d'azione CAP8.PA.LA33

### Oggetto

Le PA, in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID e contribuiscono alla definizione di moduli formativi avanzati da mettere a disposizione di tutti i dipendenti della PA.

### Azione della società

È intenzione di Sogesid quella di predisporre dei piani di formazione, tali moduli potranno essere il risultato di iniziative di formazione a cui il RTD o il personale assegnato al STD parteciperà.

#### Indicatori

Periodo	Stato	Priorità
Da gennaio 2023	In corso di svolgimento	Alta

### Linea d'azione CAP8.PA.LA25

#### Oggetto

Le PA possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale.

### Azione della società

Dopo una fase di collaborazione tra enti pilota svolta nel 2021 è stato pubblicato da parte di AgID il Modello per la redazione del Piano ICT. Al termine del 2022, il modello sarà perfezionato e adottato in via definitiva.

Sogesid ha effettuato la redazione del presente piano secondo il modello «Format PT»

#### Indicatori

In corso di svolgimento

Periodo	Stato	Priorità
Da gennaio 2022	In corso di svolgimento	Alta

## Migliorare la governance: elementi di criticità e azioni necessarie

Il passaggio concreto alla gestione digitalizzata delle attività istituzionali di competenza è spesso ostacolato dalla scarsa diffusione delle principali metodologie per la reingegnerizzazione dei processi, che ne costituiscono una base fondamentale. Esiste una scarsa propensione e, in taluni casi, una reale resistenza all'adozione di metodologie e prassi innovative che favoriscano la successiva introduzione dell'automazione dei procedimenti. Questo rende difficile il realizzarsi delle condizioni necessarie per quelli che possono essere solo passi successivi e conseguenti per la transizione a procedure *on line*, automatizzate.

A riguardo, non sempre il personale è sufficientemente informato/formato e quindi non ha contezza dei potenziali benefici che un approccio di tale tipo potrebbe offrire alle proprie attività, ovvero, in mancanza di una attenta analisi a priori dei valori di ritorno che queste soluzioni potrebbero garantire in termini di efficientamento dei processi interni, prevale la resistenza a modificare il proprio assetto routinario nello svolgimento delle attività.

Questo è un fattore limitante rispetto all'adozione di processi automatizzati, in quanto la digitalizzazione non può essere considerata e sviluppata come una mera informatizzazione dell'esistente, che avrebbe il risultato di trascinare logiche nativamente analogiche nella transizione digitale, non consentendo di raggiungere i risultati attesi. La digitalizzazione, infatti, richiede

innanzitutto un ripensamento a monte e una semplificazione dei flussi di lavoro, e solo successivamente la scelta degli strumenti informatici e delle soluzioni tecnologiche più adeguate alle proprie esigenze.

Occorre, dunque, partire dal ripensamento dei processi interni, prima di procedere in tale direzione. Infatti, qualora tale analisi sia demandata a ditte esterne, che non sempre hanno adeguate competenze procedurali e amministrative per la specifica procedura societaria e relativa organizzazione interna, si rischia l'adozione di soluzioni tecniche che prescindono dal contesto di riferimento e dalle effettive esigenze di reingegnerizzazione dei processi che lo specifico contesto richiederebbe.

Sulla base di tali considerazioni, è evidente che tali criticità per una efficace governance del Piano ITC nella fase attuativa, possono essere superate solo all'interno di un processo più ampio, trasversale alle diverse strutture societarie, che preveda il coinvolgimento e le azioni sinergiche di tutti gli attori già coinvolti per la redazione del piano.

Con il supporto e l'azione di coordinamento e vigilanza prevista in capo al RTD, ciascuna struttura, per le parti di competenza, è chiamata a realizzare le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti, contribuendo complessivamente al processo di transizione al digitale della società, secondo un percorso uniforme, omogeneo e coerente, da svilupparsi sinergicamente nei diversi ambiti societari.

## Messa a terra del Piano Triennale per l'Informatica

Nel seguito si riepilogano, per ciascuna area di intervento del Piano, gli obiettivi strategici e relative priorità, declinandone azioni e fasi previste per la messa a terra del piano, con la definizione di tempistiche e criticità.

Inoltre, per semplicità di lettura, si richiama per ciascuna azione lo specifico riferimento agli obiettivi del Piano ITC previste da AgID e la conseguente collocazione all'interno della struttura Piano ITC Sogesid.

### Legenda

	<b>Priorità Critica:</b> l'obiettivo di miglioramento è richiesto da normative vigenti e per le quali la società ha una reale necessità effettuare delle azioni per essere conforme alle normative e alle linee guida dell'AGID
	<b>Priorità Alta:</b> l'obiettivo di miglioramento è relativo ad azioni fortemente consigliate da AGID.
	<b>Priorità Normale:</b> l'obiettivo è relativo ad azioni migliorative con priorità inferiore rispetto alle precedenti classificazioni.

Le tempistiche indicate nei paragrafi successivi seguono il crono programma presente al paragrafo [Programma di attuazione del piano](#).

## Area di miglioramento: Infrastruttura informatica

Infrastruttura informatica				
Obiettivi di miglioramento	Azioni e Fasi	Tempistiche	Criticità	Riferimenti sul Piano
 <p><b>Migrazione dei ruoli on-premise verso il Cloud</b></p>	<p>La Sogesid rientra nei Data Center di Gruppo B, ossia nei Data Center che devono migrare su SPC Cloud o su PSN. Le azioni finalizzate a tale migrazione sono di seguito indicate:</p> <p><b>Fase 1<sup>6</sup>:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento dei servizi Active Directory sul Cloud e dismissione di alcuni ruoli on-premise;</li> <li>• Distribuzione in produzione della nuova intranet basata su SharePoint Online (SaaS) e dismissione dei ruoli intranet on-premise;</li> <li>• Attivazione nuovo ruolo di backup dei contenuti cloud basato su Veeam Backup &amp; Replication e cloud storage;</li> <li>• Migrazione Arcadoc su nuovo cloud server/storage e dismissione del ruolo on-premise.</li> </ul> <p><b>Fase 2:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Migrazione dei ruoli INAZ verso il cloud e successiva dismissione dei ruoli on-premise</li> </ul> <p><b>Fase 3:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Migrazione ed ampliamento del ruolo RDP sul cloud e dismissione del ruolo on-premise;</li> <li>• Migrazione degli altri servizi di gestione/test/monitoraggio e di tutti i ruoli inattivi;</li> <li>• Spegnimento dei server fisici non necessari.</li> </ul>	<p>Studio di fattibilità: entro il <b>primo trimestre 2023</b></p> <p>Trasmissione al DTD e all'AgID dei piani di migrazione: <b>entro 28/02/2023</b></p> <p>Migrazione dei sistemi e servizi: nel corso del <b>triennio 2023-2025</b></p>		<p>CAP1.PA.LA02<sup>7</sup> CAP1.PA.LA17<sup>8</sup> CAP4.PA.LA17 CAP4.PA.LA22</p>

<sup>6</sup> Azioni e fasi sono state definite in coordinamento con servizio IT in considerazione del fatto che tali azioni rappresentano una criticità di sistema. La distribuzione delle fasi nelle azioni previste corrisponde a criteri di priorità e esigenze societarie.

<sup>7</sup> La linea d'azione è stata inserita in questo obiettivo di miglioramento poiché riguarda l'applicazione del principio Cloud First – SaaS First che le PA devono applicare per l'acquisizione dei servizi cloud qualificati da AgID, pertanto di interesse nell'ambito della migrazione al cloud dei ruoli on-premise.

<sup>8</sup> Anche in questo caso la Linea d'azione è genericamente incentrata sulla migrazione del cloud attraverso la consultazione del manuale di abilitazione, aspetti che dovranno essere presi in considerazione nel raggiungimento dell'obiettivo.

Infrastruttura informatica				
Obiettivi di miglioramento	Azioni e Fasi	Tempistiche	Criticità	Riferimenti sul Piano
 <b>Analisi del rischio (Vulnerability Assessment)</b>	Predisposizione del Piano di Fabbisogno con Fastweb S.p.a. quale componente del RTI aggiudicatario del Contratto Quadro risultante dalla Gara SPC Cloud nell'ambito del <b>Lotto 2 – Servizi di gestione delle identità digitali e sicurezza applicativa</b> - della "Procedura ristretta, suddivisa in 4 lotti, per l'affidamento dei servizi Cloud Computing, di Sicurezza, di realizzazione di Portali e Servizi online e di Cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni (ID SIGEF 1403)".	In corso di predisposizione, completamento entro il <b>quarto trimestre 2023</b>		CAP6.PA.LA04 CAP6.PA.LA06 <sup>9</sup> CAP6.PA.LA08
 <b>Miglioramento servizi di connettività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estensione della connettività in uscita verso internet da 50 Mbs a 200 Mbps;</li> <li>• Sostituzione della tecnologia MPLS per i collegamenti WAN con tecnologia SDWAN in modo da garantire la possibilità di ottenere connettività da diversi provider ed implementare un sistema di collegamenti ridondanti per minimizzare le possibilità di interruzione del servizio.</li> </ul>	<b>Triennio 2023 - 2025</b>		CAP4.PA.LA23 <sup>10</sup> CAP6.PA.LA01 <sup>11</sup>

Tabella 3 – Schema di sintesi per l'area di miglioramento Infrastruttura informatica

<sup>9</sup> L'attività di Vulnerability assessment dovrà permettere l'adeguamento alle misure minime di sicurezza ICT.

<sup>10</sup> La linea d'azione definisce una modalità con la quale raggiungere l'obiettivo di miglioramento e cioè usando i servizi della nuova gara di connettività SPC.

<sup>11</sup> La linea d'azione definisce una modalità con la quale raggiungere l'obiettivo di miglioramento e cioè effettuare i procedimenti di acquisizione tramite le Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT.

## Area di miglioramento: Servizi interni ed esterni

Servizi interni ed esterni				
Obiettivi di miglioramento	Azioni e Fasi	Tempistiche	Criticità	Riferimenti sul Piano
 <p><b>Flusso Documentale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nomina formale attraverso una delibera del Responsabile della gestione documentale e Responsabile della conservazione</li> </ul>	Entro il <b>primo trimestre 2023</b>	Istanza formulata con C.I. del 05/11/2021 con prot. C-0003202 in attesa riscontro.	Capitolo 3: (LA48)
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione di procedure consolidate e condivise per la formazione, la protocollazione e la conservazione dei documenti.</li> </ul>	Entro il <b>terzo trimestre 2023</b>	Necessaria sinergia e coordinamento tra le funzioni aziendali preposte alla formazione, protocollazione e conservazione dei documenti.	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Adozione e pubblicazione del Manuale di Gestione Documentale e del Manuale di Conservazione.</li> </ul>	Entro il <b>quarto trimestre 2023</b>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione del Registro giornaliero di protocollo e Registro di urgenza e loro trasmissione al sistema di conservazione, garantendone l'immodificabilità del contenuto.</li> </ul>	Entro il <b>quarto trimestre 2023</b>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica della correttezza dei metadati riportati nella segnatura attuale.</li> </ul>	Entro il <b>primo trimestre 2023</b>		
 <p><b>Nuovo parco macchine</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elaborazione di un piano di fattibilità per la fornitura di portatili, licenze software a corredo e soluzioni tecniche per l'accesso alla rete aziendale, per venire incontro alle esigenze richieste dal Lavoro Agile.</li> </ul> <p>Il piano di fattibilità sarà impostato sulla necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>circa 500 notebook;</li> <li>licenze per software di base e licenze di software applicativi indispensabili per il lavoro di ufficio (per esempio Office) per ogni notebook;</li> <li>licenze per software specifici per le diverse attività in carico ai dipendenti (per esempio Autocad, software richiesti per il BIM aziendale, ecc.);</li> <li>personale necessario per gestire le attività di manutenzione del nuovo parco macchine (almeno due unità).</li> </ul>	<p>Piano di fattibilità: <b>entro primo trimestre 2023</b></p> <p>Attuazione del piano di fattibilità: <b>triennio 2023-2025</b></p>		CAP7.PA.LA07 <sup>12</sup> CAP7.OT.01 (ammodernamento strumenti di lavoro)

<sup>12</sup> La linea d'azione è stata indicata come indicazione della modalità di procurement.

## Servizi interni ed esterni

Obiettivi di miglioramento	Azioni e Fasi	Tempistiche	Criticità	Riferimenti sul Piano
 <b>Miglioramento dei processi ERP</b>	Miglioramento delle funzionalità gestite dall'ERP aziendale in termini di progettazione e produzione report di monitoraggio validi per i diversi livelli di posizione aziendale (Project Manager, Responsabile delle risorse, ecc.) e miglioramento della User Experience attraverso interventi di ottimizzazione della UI	<b>Biennio 2023-2024</b>		CAP7.OT.02 (Miglioramento Processi ERP)
 <b>Metodologia BIM</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Piano di formazione del personale, al fine di acquisire competenze riferibili alla gestione informativa ed alle attività di verifica utilizzando metodi e strumenti elettronici di modellazione;</li> <li>Piano di acquisizione (e manutenzione) di strumenti hardware e software per la gestione digitale dei processi decisionali ed informativi.</li> </ul>	<b>Biennio 2023-2024</b>	Allo stato è in corso uno studio di fattibilità e non è stata comunicata la presenza di stanziamenti finanziari specifici.	CAP7.PA.LA07 CAP7.PA.LA12 CAP1.PA.LA04 <sup>13</sup> CAP7.OT.03 (BIM)
 <b>Web Analytics</b>	Sogesid prevede l'adesione a Web Analytics Italia per il sito istituzionale dell'ente. Effettuata l'adesione dovrà essere prevista la successiva integrazione nel sito istituzionale delle statistiche rilevate dal WAI inserendo il codice di tracciamento all'interno della struttura del sito.	Adesione: <b>entro il primo trimestre 2023</b> Integrazione sito web: <b>entro il terzo trimestre 2023</b>		CAP1.PA.LA01
 <b>Sviluppo web</b>	Comunicazione tramite apposito form online dell'uso dei modelli per lo sviluppo web	Da definire	Rispetto alla nota destinata ad AgID del 06/09/2022 con protocollo n. U-0003320, non avendo ricevuto riscontro rispetto alla registrazione del RTD su IPA per le società pubbliche, Sogesid non ha potuto procedere alla compilazione del <i>form online</i> , pur avendo comunicato a mezzo	CAP1.PA.LA14

<sup>13</sup> La linea d'azione ha a che fare con le procedure di procurement che devono essere adeguate alle linee guida di AgID, nell'ambito della metodologia BIM sarà necessario acquisire software, e tale attività dovrà essere effettuata in considerazione di questa LA.

## Servizi interni ed esterni

Obiettivi di miglioramento	Azioni e Fasi	Tempistiche	Criticità	Riferimenti sul Piano
			PEC con AGID rispetto alla situazione.	
 <b>Test di usabilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pianificazione dei test</li> <li>Preparazione delle attività da eseguire, conduzione dei test e rielaborazione dei risultati.</li> <li>Comunicazione degli esiti, in caso di risoluzione al problema dell'accesso alla piattaforma.</li> </ul>	Pianificazione: <b>entro primo trimestre 2023</b>  Conduzione dei test e comunicazione degli esiti: <b>entro il secondo trimestre del 2023</b>	Rispetto alla nota destinata ad AgID del 06/09/2022 con protocollo n. U-0003320, non avendo ricevuto riscontro rispetto alla registrazione del RTD su IPA per le società pubbliche, Sogesid non ha la possibilità di usare gli strumenti automatici messi a disposizione da AGID. L'ufficio si attiverà per anticipare le attività richieste in modo manuale seguendo le indicazioni fornite da AGID.	CAP1.PA.LA10
 <b>Verifica protocolli TLS</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica semestrale di conformità alle raccomandazioni fornite dal documento tecnico Cipher Suite</li> </ul>	Semestrale fino al termine di verifica del piano		CAP6.PA.LA02
 <b>Rilevazione Vulnerabilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Consultazione della piattaforma Infosec per la rilevazione delle vulnerabilità dei propri asset</li> </ul>	Semestrale		CAP6.PA.LA07
 <b>Controllo HTTPS e CMS</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzo del tool predisposto da Cert-AgID per l'analisi e il monitoraggio dell'utilizzo del protocollo HTTPS e il livello di aggiornamento dei CMS</li> </ul>	Annuale		CAP6.PA.LA09

Servizi interni ed esterni				
Obiettivi di miglioramento	Azioni e Fasi	Tempistiche	Criticità	Riferimenti sul Piano
 <p><b>Obiettivi di Accessibilità e Dichiarazione di Accessibilità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inserimento degli obiettivi di accessibilità sul sito istituzionale</li> </ul>	Entro <b>primo trimestre 2023</b> <sup>14</sup>	Rispetto alla nota destinata ad AgID del 06/09/2022 con protocollo n. U-0003320, non avendo ricevuto riscontro rispetto alla registrazione del RTD su IPA per le società pubbliche, Sogesid non ha la possibilità di usare gli strumenti automatici messi a disposizione da AGID. L'ufficio si attiverà per anticipare le attività richieste in modo manuale seguendo le indicazioni fornite da AGID.	CAP1.PA.LA16 CAP1.PA.LA20
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione di un meccanismo di feedback</li> </ul>	Entro <b>il secondo trimestre del 2023</b>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica tecnica e autodichiarazione da effettuare seguendo l'allegato 2 delle linee guida</li> </ul>	Entro <b>il terzo trimestre 2023</b> <sup>15</sup>		

Tabella 4 – Schema di sintesi per l'area di miglioramento Servizi interni ed esterni

<sup>14</sup> Tale tempistica richiede che gli obiettivi di accessibilità siano prodotti entro il 31/03 di ogni annualità

<sup>15</sup> Tale tempistica richiede che la dichiarazione di accessibilità siano prodotti entro il 23/09 di ogni annualità

## Area di miglioramento: Informazione e Formazione

Informazione e Formazione				
Obiettivi di miglioramento	Azioni e Fasi	Tempistiche	Criticità	Riferimenti sul Piano
 <p><b>Formazione e aggiornamento sui temi della Trasformazione al Digitale del governo dei processi di innovazione per i RTD</b></p>	<p>Il piano di informazione e formazione avrà come aree di interesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare al personale degli obiettivi, finalità, e azioni del piano ITC.</li> <li>• Produrre e riconoscere la validità di un documento informatico. Acquisire, gestire e conservare appropriatamente documenti informatici.</li> <li>• Conoscere le strategie di crescita digitale del Paese e le principali modalità attuative. Conoscere i diversi attori istituzionali coinvolti nel governo e nell'attuazione della trasformazione digitale della pubblica amministrazione italiana.</li> <li>• Riconoscere le principali tecnologie emergenti e come possono o potranno essere utilizzate per la trasformazione digitale della pubblica amministrazione.</li> <li>• Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione.</li> <li>• Conoscere l'esistenza degli attacchi informatici e dei rischi ad essi associati e saperli prevenire attraverso l'adozione di appropriate precauzioni. Saper riconoscere, valutare e affrontare un attacco informatico al proprio dispositivo personale.</li> <li>• Conoscere la normativa vigente sulla protezione dei dati personali e saperla applicare in modo appropriato.</li> <li>• Formazione sui temi della integrità, dell'etica della prevenzione della corruzione, della trasparenza e dell'illegalità</li> <li>• Formazione per RTD e uffici preposti</li> </ul>	<p>Piano di comunicazione: entro <b>primo trimestre 2023</b></p> <p>Piano di formazione: entro <b>primo trimestre 2023</b> con attuazione entro <b>l'annualità 2023 e aggiornamenti annuali</b></p>		<p>CAP6.PA.LA05 CAP7.PA.LA12 CAP8.PA.LA32</p>

Tabella 5 – Schema di sintesi per l'area di miglioramento Informazione e Formazione

## Previsione finanziaria di spesa

Nel presente paragrafo è riportata con dettaglio nelle schede che seguono, la trasposizione finanziaria prevista per gli obiettivi del piano ed elaborata dalla Direzione, Amministrazione, Risorse Umane e Organizzazione, comunicata con protocollo n. C-0000023 del 10/01/2023, contenente le previsioni finanziarie per le aree relative a “Infrastruttura informatica” e “Servizi esterni ed interni” e protocollo n. C-0000037 del 11/01/2023 relativa alle spese per la formazione.

Tale previsione finanziaria è suddivisa per aree di intervento, con la stessa tipologia di suddivisione riportata nel paragrafo [Messa a terra del Piano Triennale per l'Informatica](#).

La prima previsione coinvolge le aree “Infrastruttura Informatica” e “Servizi interni ed esterni” (ad eccezione della previsione finanziaria relativa alla metodologia BIM); il dettaglio delle informazioni che seguono in questo paragrafo è presente nell'allegato [Stima costi piano ITC](#), in questo documento sono stati riportati il metodo adottato per la formazione del budget, le previsioni suddivise per obiettivi, e note conclusive. Come indicato nel documento, le spese sono state riportate per l'intero triennio 2023-2025, del Piano triennale e degli altri documenti di programmazione strategica della società.

La spesa totale indicata equivale a euro **760.000,00** e l'incremento di spesa corrente totale è euro **282.000,00**.

La previsione finanziaria per l'area della “Formazione” coinvolge tutte le voci previste negli obiettivi indicati nel piano, ad esclusione della formazione per il BIM, per il quale sarà previsto uno specifico budget differenziato. Il documento di riferimento è [Budget formazione transizione digitale](#).

Il budget preventivato per la formazione è di complessivi **104.530,00** euro, di cui il totale a carico della Sogesid al netto dei costi indiretti è **26.980,00** euro (sono stati infatti considerati alcuni finanziamenti a fondo perduto: Fondodirigenti e Fondimpresa avviso 6/2022).

Infine, per quanto riguarda l'adozione del BIM, sono in corso da parte della competente struttura aziendale i pertinenti approfondimenti rispetto alle modalità di recepimento e, pertanto, il conseguente fabbisogno finanziario non è al momento disponibile, in quanto il Budget relativo non è stato ancora validato dal vertice aziendale. Tali dati saranno comunque oggetto di revisione del documento, nel momento in cui saranno validati dai vertici aziendale

Di seguito le tabelle di raccordo per singolo obiettivo del piano, con evidenza dello stanziamento finanziario o dell'indicazione di svolgimento delle attività necessarie con risorse interne del servizio IT o delle altre strutture aziendali funzionalmente competenti.

## Area di miglioramento: Infrastruttura informatica

Infrastruttura informatica				
Obiettivi di miglioramento	Azioni e Fasi	Tempistiche	Totale previsione di spesa <sup>16</sup>	Incremento spesa corrente <sup>17</sup>
 <p><b>Migrazione dei ruoli on-premise verso il Cloud</b></p>	<p>La Sogesid rientra nei Data Center di Gruppo B, ossia nei Data Center che devono migrare su SPC Cloud o su PSN. Le azioni finalizzate a tale migrazione sono di seguito indicate:</p> <p><b>Fase 1<sup>18</sup>:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Potenziamento dei servizi Active Directory sul Cloud e dismissione di alcuni ruoli on-premise;</li> <li>Distribuzione in produzione della nuova intranet basata su SharePoint Online (SaaS) e dismissione dei ruoli intranet on-premise;</li> <li>Attivazione nuovo ruolo di backup dei contenuti cloud basato su Veeam Backup &amp; Replication e cloud storage;</li> <li>Migrazione Arcadoc su nuovo cloud server/storage e dismissione del ruolo on-premise.</li> </ul> <p><b>Fase 2:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Migrazione dei ruoli INAZ verso il cloud e successiva dismissione dei ruoli on-premise</li> </ul> <p><b>Fase 3:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Migrazione ed ampliamento del ruolo RDP sul cloud e dismissione del ruolo on-premise;</li> <li>Migrazione degli altri servizi di gestione/test/monitoraggio e di tutti i ruoli inattivi;</li> <li>Spegnimento dei server fisici non necessari.</li> </ul>	<p>Studio di fattibilità: entro il <b>primo trimestre 2023</b></p> <p>Trasmissione al DTD e all'AgID dei piani di migrazione: <b>entro 28/02/2023</b></p> <p>Migrazione dei sistemi e servizi: nel corso del <b>triennio 2023-2025</b></p>	<p><b>90.000,00</b></p>	<p><b>16.000,00</b></p>

<sup>16</sup> Il dettaglio della previsione di spesa fornita in questa colonna è consultabile nell'allegato [\[1\]](#) trasmesso con nota con protocollo C-0000023 del 10/01/2023.

<sup>17</sup> Il dettaglio della previsione di spesa fornita in questa colonna è consultabile nell'allegato [\[1\]](#) trasmesso con nota con protocollo C-0000023 del 10/01/2023.

<sup>18</sup> Azioni e fasi sono state definite in coordinamento con servizio IT in considerazione del fatto che tali azioni rappresentano una criticità di sistema. La distribuzione delle fasi nelle azioni previste corrisponde a criteri di priorità e esigenze societarie.

Infrastruttura informatica				
Obiettivi di miglioramento	Azioni e Fasi	Tempistiche	Totale previsione di spesa <sup>16</sup>	Incremento spesa corrente <sup>17</sup>
 <b>Analisi del rischio (Vulnerability Assessment)</b>	Predisposizione del Piano di Fabbisogno con Fastweb S.p.a. quale componente del RTI aggiudicatario del Contratto Quadro risultante dalla Gara SPC Cloud nell'ambito del <b>Lotto 2 – Servizi di gestione delle identità digitali e sicurezza applicativa</b> - della "Procedura ristretta, suddivisa in 4 lotti, per l'affidamento dei servizi Cloud Computing, di Sicurezza, di realizzazione di Portali e Servizi online e di Cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni (ID SIGEF 1403)".	In corso di predisposizione, completamento entro il <b>quarto trimestre 2023</b>	<b>140.000,00</b>	<b>83.000,00</b>
 <b>Miglioramento servizi di connettività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Estensione della connettività in uscita verso internet da 50 Mbs a 200 Mbps;</li> </ul> Sostituzione della tecnologia MPLS per i collegamenti WAN con tecnologia SDWAN in modo da garantire la possibilità di ottenere connettività da diversi provider ed implementare un sistema di collegamenti ridondanti per minimizzare le possibilità di interruzione del servizio.	<b>Triennio 2023 - 2025</b>		

Tabella 6 – Previsione finanziaria per gli obiettivi di miglioramento dell'area di Infrastruttura informatica

## Area di miglioramento: Servizi interni ed esterni

Servizi interni ed esterni				
Obiettivi di miglioramento	Azioni e Fasi	Tempistiche	Totale previsione di spesa <sup>19</sup>	Incremento spesa corrente <sup>20</sup>
 <b>Flusso Documentale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nomina formale attraverso una delibera del Responsabile della gestione documentale e Responsabile della conservazione</li> </ul>	Entro il <b>primo trimestre 2023</b>	<b>45.000,00</b>	<b>13.000,00</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione di procedure consolidate e condivise per la formazione, la protocollazione e la conservazione dei documenti.</li> </ul>	Entro il <b>terzo trimestre 2023</b>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Adozione e pubblicazione del Manuale di Gestione Documentale e del Manuale di Conservazione.</li> </ul>	Entro il <b>quarto trimestre 2023</b>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione del Registro giornaliero di protocollo e Registro di urgenza e loro trasmissione al sistema di conservazione, garantendone l'immodificabilità del contenuto.</li> </ul>	Entro il <b>quarto trimestre 2023</b>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica della correttezza dei metadati riportati nella segnatura attuale.</li> </ul>	Entro il <b>primo trimestre 2023</b>		
 <b>Nuovo parco macchine</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elaborazione di un piano di fattibilità per la fornitura di portatili, licenze software a corredo e soluzioni tecniche per l'accesso alla rete aziendale, per venire incontro alle esigenze richieste dal Lavoro Agile.</li> </ul> <p>Il piano di fattibilità sarà impostato sulla necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>circa 500 notebook;</li> <li>licenze per software di base e licenze di software applicativi indispensabili per il lavoro di ufficio (per esempio Office) per ogni notebook;</li> <li>licenze per software specifici per le diverse attività in carico ai dipendenti (per esempio Autocad, software richiesti per il BIM aziendale, ecc.);</li> </ul>	<p>Piano di fattibilità: <b>entro primo trimestre 2023</b></p> <p>Attuazione del piano di fattibilità: <b>triennio 2023-2025</b></p>	<b>385.000,00</b>	<b>120.000,00</b>

<sup>19</sup> Il dettaglio della previsione di spesa fornita in questa colonna è consultabile nell'allegato [\[1\]](#) trasmesso con C.I. prot. C-0000023 del 10/01/2023.

<sup>20</sup> Il dettaglio della previsione di spesa fornita in questa colonna è consultabile nell'allegato [\[1\]](#) trasmesso con C.I. prot. C-0000023 del 10/01/2023.

## Servizi interni ed esterni

Obiettivi di miglioramento	Azioni e Fasi	Tempistiche	Totale previsione di spesa <sup>19</sup>	Incremento spesa corrente <sup>20</sup>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>personale necessario per gestire le attività di manutenzione del nuovo parco macchine (almeno due unità).</li> </ul>			
 <b>Miglioramento dei processi ERP</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Miglioramento delle funzionalità gestite dall'ERP aziendale in termini di progettazione e produzione report di monitoraggio validi per i diversi livelli di posizione aziendale (Project Manager, Responsabile delle risorse, ecc.) e miglioramento della User Experience attraverso interventi di ottimizzazione della UI</li> </ul>	<b>Biennio 2023-2024</b>	<b>100.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
 <b>Metodologia BIM</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Piano di formazione del personale, al fine di acquisire competenze riferibili alla gestione informativa ed alle attività di verifica utilizzando metodi e strumenti elettronici di modellazione;</li> <li>Piano di acquisizione (e manutenzione) di strumenti hardware e software per la gestione digitale dei processi decisionali ed informativi.</li> </ul>	<b>Biennio 2023-2024</b>	Allo stato è in corso uno studio di fattibilità e non è stata comunicata la presenza di stanziamenti finanziari specifici.	
 <b>Web Analytics</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sogesid prevede l'adesione a Web Analytics Italia per il sito istituzionale dell'ente. Effettuata l'adesione dovrà essere prevista la successiva integrazione nel sito istituzionale delle statistiche rilevate dal WAI inserendo il codice di tracciamento all'interno della struttura del sito.</li> </ul>	Adesione: <b>entro il primo trimestre 2023</b> Integrazione sito web: <b>entro il terzo trimestre 2023</b>	<b>Risorse interne</b>	<b>Risorse interne</b>
 <b>Sviluppo web</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comunicazione tramite apposito form online dell'uso dei modelli per lo sviluppo web</li> </ul>	Da definire	<b>Risorse interne</b>	<b>Risorse interne</b>
 <b>Test di usabilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pianificazione dei test</li> <li>Preparazione delle attività da eseguire, conduzione dei test e rielaborazione dei risultati.</li> <li>Comunicazione degli esiti, in caso di risoluzione al problema dell'accesso alla piattaforma.</li> </ul>	Pianificazione: <b>entro primo trimestre 2023</b> Conduzione dei test e comunicazione degli esiti: <b>entro il secondo trimestre del 2023</b>	<b>Risorse interne</b>	<b>Risorse interne</b>

## Servizi interni ed esterni

Obiettivi di miglioramento	Azioni e Fasi	Tempistiche	Totale previsione di spesa <sup>19</sup>	Incremento spesa corrente <sup>20</sup>
 <b>Verifica protocolli TLS</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica semestrale di conformità alle raccomandazioni fornite dal documento tecnico Cipher Suite</li> </ul>	Semestrale fino al termine di verifica del piano	Risorse interne	Risorse interne
 <b>Rilevazione Vulnerabilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Consultazione della piattaforma Infosec per la rilevazione delle vulnerabilità dei propri asset</li> </ul>	Semestrale	Risorse interne	Risorse interne
 <b>Controllo HTTPS e CMS</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzo del tool predisposto da Cert-AgID per l'analisi e il monitoraggio dell'utilizzo del protocollo HTTPS e il livello di aggiornamento dei CMS</li> </ul>	Annuale	Risorse interne	Risorse interne
 <b>Obiettivi di Accessibilità e Dichiarazione di Accessibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inserimento degli obiettivi di accessibilità sul sito istituzionale</li> </ul>	Entro <b>primo trimestre 2023</b> <sup>21</sup>	Risorse interne	Risorse interne

Tabella 7 – Previsione Finanziaria per gli obiettivi di miglioramento dell'area di Servizi interni ed esterni

<sup>21</sup> Tale tempistica richiede che gli obiettivi di accessibilità siano prodotti entro il 31/03 di ogni annualità

## Area di miglioramento: Informazione e Formazione

Informazione e Formazione				
Obiettivi di miglioramento	Azioni e Fasi	Tempistiche	Totale previsione di spesa <sup>22</sup>	Totale carico azienda al netto dei costi indiretti <sup>23</sup>
 <p><b>Formazione e aggiornamento sui temi della Trasformazione al Digitale del governo dei processi di innovazione per i RTD</b></p>	<p>Il piano di informazione e formazione avrà come aree di interesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare al personale degli obiettivi, finalità, e azioni del piano ITC.</li> <li>• Produrre e riconoscere la validità di un documento informatico. Acquisire, gestire e conservare appropriatamente documenti informatici.</li> <li>• Conoscere le strategie di crescita digitale del Paese e le principali modalità attuative. Conoscere i diversi attori istituzionali coinvolti nel governo e nell'attuazione della trasformazione digitale della pubblica amministrazione italiana.</li> <li>• Riconoscere le principali tecnologie emergenti e come possono o potranno essere utilizzate per la trasformazione digitale della pubblica amministrazione.</li> <li>• Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione.</li> <li>• Conoscere l'esistenza degli attacchi informatici e dei rischi ad essi associati e saperli prevenire attraverso l'adozione di appropriate precauzioni. Saper riconoscere, valutare e affrontare un attacco informatico al proprio dispositivo personale.</li> <li>• Conoscere la normativa vigente sulla protezione dei dati personali e saperla applicare in modo appropriato.</li> <li>• Formazione sui temi della integrità, dell'etica della prevenzione della corruzione, della trasparenza e dell'illegalità</li> <li>• Formazione per RTD e uffici preposti</li> </ul>	<p>Piano di comunicazione: entro <b>primo trimestre 2023</b></p> <p>Piano di formazione: entro <b>primo trimestre 2023</b> con attuazione entro <b>l'annualità 2023</b> e <b>aggiornamenti annuali</b></p>	<p><b>104.530,00</b></p>	<p><b>26.980,00</b></p>

Tabella 8 – Previsione finanziaria degli obiettivi di miglioramento per l'area Informazione e Formazione

<sup>22</sup> Il dettaglio della previsione di spesa fornita in questa colonna è consultabile nell'allegato [2] trasmesso con C.I. prot. C-0000037 del 11/01/2023.

<sup>23</sup> Il dettaglio della previsione di spesa fornita in questa colonna è consultabile nell'allegato [2] trasmesso con C.I. prot. C-0000037 del 11/01/2023. Il totale a carico Sogesid è stato predisposto considerando i finanziamenti a fondo perduto: Fondodirigenti e Fondimpresa avviso 6/2022.

## Monitoraggio per l'attuazione del Piano Triennale per l'informatica

Le attività di monitoraggio hanno come punto di partenza le azioni di miglioramento indicate nel piano triennale e sono volte ad una analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa.

Il Servizio per la Transizione al Digitale vigilerà allo scopo di valutare:

- l'efficacia e l'efficienza delle attività operative individuate per il raggiungimento degli obiettivi del piano;
- la conformità delle azioni previste sulla base delle linee guida fornite da AgID.

L'azione di controllo sarà finalizzata alla valutazione del rispetto delle politiche aziendali, dell'accuratezza e della completezza delle operazioni svolte, nonché della predisposizione tempestiva di azioni di recupero in presenza di criticità.

Le conseguenti attività di verifica vedranno impegnate le unità aziendali direttamente coinvolte nelle linee d'azione oggetto di monitoraggio trimestrale, con il coordinamento del Servizio di Transizione al Digitale. La pianificazione delle attività di verifica si svolgerà sulla base di un programma di monitoraggio che, su base triennale, riporterà:

- gli obiettivi generali oggetto del monitoraggio, come indicati nelle [Tabella 2](#), [Tabella 3](#) e [Tabella 4](#) alla colonna "Obiettivi Generali";
- le attività oggetto del monitoraggio, come elencate nelle suddette tabelle alla colonna "Azioni e Fasi";
- le tempistiche di svolgimento e i trimestri di interesse per il monitoraggio.

Il monitoraggio delle attività pianificate sarà svolto trimestralmente attraverso specifici incontri con i servizi competenti per la realizzazione delle linee di azione. Al termine di ogni incontro saranno registrate tutte le evidenze emerse.

Tutte le attività previste ai fini del monitoraggio, dalla pianificazione alla valutazione, saranno tracciate con l'ausilio di apposita modulistica predisposta in raccordo con la competente struttura aziendale.

Le informazioni raccolte possono essere schematicamente raggruppate e riepilogate come segue:



Figura 3 – Informazioni di interesse per il monitoraggio

Il Piano Triennale per l'Informatica sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base delle linee di azione correttamente concluse, al fine del corretto allineamento del Piano rispetto agli obiettivi raggiunti nei termini imposti da AgID.

## Acronimi, abbreviazioni e definizioni

Acronimo	Definizione
<b>ACN</b>	<b>A</b> genzia per la <b>Cyber</b> sicurezza <b>N</b> azionale. L'ACN è Autorità nazionale per la cybersicurezza e assicura il coordinamento tra i soggetti pubblici coinvolti nella materia. Promuove la realizzazione di azioni comuni volte a garantire la sicurezza e la resilienza cibernetica necessarie allo sviluppo digitale del Paese. Persegue il conseguimento dell'autonomia strategica nazionale ed europea nel settore del digitale, in sinergia con il sistema produttivo nazionale, nonché attraverso il coinvolgimento del mondo dell'università e della ricerca. Favorisce specifici percorsi formativi per lo sviluppo della forza lavoro nel settore e sostiene campagne di sensibilizzazione oltre che una diffusa cultura della cybersicurezza.
<b>API</b>	<b>A</b> pplication <b>P</b> rogramming <b>I</b> nterface.
<b>BDNCP</b>	<b>B</b> anca <b>N</b> azionale <b>C</b> ontratti <b>P</b> ubblici.
<b>CAD</b>	<b>C</b> odice dell' <b>A</b> mmministrazione <b>D</b> igitale. Testo unico che riunisce e organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese. Istituito con il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 [Rif. 11], è stato successivamente modificato e integrato prima con il decreto legislativo 22 agosto 2016 n. 179 e poi con il decreto legislativo 13 dicembre 2017 n. 217 per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale. Con l'ultimo intervento normativo il CAD è stato ulteriormente razionalizzato nei suoi contenuti. Si è proceduto a un'azione di deregolamentazione, sia semplificando il linguaggio, sia sostituendo le precedenti regole tecniche con linee guida, a cura di AgID, la cui adozione risulterà più rapida e reattiva rispetto all'evoluzione tecnologica.
<b>CED</b>	<b>C</b> entro <b>E</b> laborazione <b>D</b> ati.
<b>CLOUD MARKETPLACE di AgID</b>	La piattaforma che espone i servizi e le infrastrutture qualificate da AgID secondo quanto disposto dalle Circolari AgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018 [Rif. 2] [Rif. 3]. All'interno del Cloud Marketplace è possibile visualizzare la scheda tecnica di ogni servizio che mette in evidenza le caratteristiche tecniche, il modello di costo e i livelli di servizio dichiarati dal fornitore in sede di qualificazione.
<b>DICHIARAZIONE</b>	Atto giuridico con il quale un privato attesta alle pubbliche amministrazioni determinati stati, fatti o qualità che assumono rilevanza nell'ambito di un procedimento amministrativo.
<b>DOCUMENTO AMMINISTRATIVO</b>	Ogni rappresentazione, comunque formata, del contenuto di atti, anche interni, delle pubbliche amministrazioni o, comunque, utilizzati ai fini dell'attività amministrativa.
<b>DOCUMENTO INFORMATICO</b>	La rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti.
<b>DOCUMENTO ANALOGICO</b>	La rappresentazione non informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti.
<b>FO</b>	<b>F</b> ibra <b>O</b> ttica
<b>GESTIONE INFORMATIVA DEI DOCUMENTI</b>	L'insieme delle attività finalizzate alla registrazione e segnatura di protocollo, nonché alla classificazione, organizzazione, assegnazione, reperimento e conservazione dei documenti amministrativi formati o acquisiti dalla Sogesid, nell'ambito del sistema di classificazione d'archivio adottato, effettuate mediante sistemi informatici
<b>ICT</b>	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione ( <b>I</b> nformation and <b>C</b> ommunication <b>T</b> echnologies).

Acronimo	Definizione
<b>IO</b>	Applicazione del Ministero dell'Innovazione, finalizzata a fornire a tutti i cittadini dotati di smartphone servizi pubblici nazionali e locali. È un progetto Open Source in fase di sviluppo.
<b>IPA</b>	Indice dei domicili digitali della <b>Pubblica Amministrazione</b> .
<b>ISTANZA</b>	Atto giuridico con il quale un privato chiede alla pubblica amministrazione di avviare un procedimento amministrativo.
<b>LA</b>	Lavoro Agile.
<b>MASE</b>	<b>Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica</b> , ex Ministero della Transizione Ecologica. Il cambio di denominazione è avvenuto in seguito al D. L. 11 novembre 2022 n. 173.
<b>MEPA</b>	<b>Mercato Elettronico Pubbliche Amministrazioni</b> . È il mercato digitale per gli acquisti sottosoglia comunitaria di beni, servizi e lavori di manutenzione. Dal 2003, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Legge Finanziaria 2004) [Rif. 12], è stata introdotta la possibilità per Consip di fornire, su specifica richiesta, supporto e consulenza per le esigenze di approvvigionamento degli enti locali. A seguito di diverse norme è stato esteso l'obbligo di utilizzare gli strumenti digitali di Consip a tutte le pubbliche amministrazioni ed è nato il portale "Acquisti in Rete", dove si svolgono tutte le attività del Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella PA, dallo svolgimento delle gare all'abilitazione delle imprese, dalla pubblicazione dei cataloghi delle offerte agli acquisti delle PA, attraverso ordini diretti o negoziazioni. Oggi, attraverso il portale Acquisti in rete è possibile utilizzare quattro diversi strumenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• le Convenzioni - sono dei contratti che le Amministrazioni possono utilizzare per l'acquisto o il noleggio di beni e servizi;</li> <li>• gli Accordi quadro sono contratti quadro aggiudicati da Consip a uno o più fornitori che le PA possono utilizzare per acquistare prodotti e servizi;</li> <li>• il MePA;</li> <li>• il Sistema dinamico di acquisizione - è un mercato digitale per gli acquisti di beni e servizi dove le imprese richiedono l'ammissione ai bandi attivi e le PA pubblicano i propri Appalti specifici.</li> </ul>
<b>MIMS</b>	<b>Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili</b> , divenuto poi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
<b>MIT</b>	<b>Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</b> , ex Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. Il cambio di denominazione è avvenuto in seguito al D. L. 11 novembre 2022 n. 173.
<b>MITE</b>	<b>Ministero della Transizione Ecologica</b> , divenuto poi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
<b>OBIETTIVI ACCESSIBILITA'</b>	<b>DI</b> Le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di presentare, entro il 31 marzo di ogni anno, gli obiettivi di accessibilità relativi all'anno corrente, come ribadito anche nelle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici (capitolo 4 paragrafo 2) [Rif. 13], e lo stato di attuazione del piano per l'utilizzo del telelavoro, come stabilito dal Decreto-legge n. 179/2012, articolo 9, comma 7 [Rif. 5]
<b>PA</b>	<b>Pubblica Amministrazione</b> .
<b>PAC</b>	<b>Pubblica Amministrazione Centrale</b> .
<b>PAL</b>	<b>Pubblica Amministrazione Locale</b> .
<b>PNRR</b>	<b>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</b> . È il piano approvato nel 2021 dall'Italia per rilanciarne l'economia dopo la crisi pandemica e si inserisce

Acronimo	Definizione
	all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea.
<b>PSN</b>	<b>Polo Strategico Nazionale.</b>
<b>POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA</b>	Il sistema di comunicazione in grado di attestare l'invio e l'avvenuta consegna di un messaggio di posta elettronica e di fornire ricevute opponibili ai terzi.
<b>PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO</b>	Una sequenza di atti e attività posta in essere da una Pubblica amministrazione, finalizzata all'emanazione di un provvedimento amministrativo.
<b>PTCPT</b>	<b>Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.</b> In data 21/03/2022 è stato pubblicato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024. Tutti i riferimenti a tale documento fatto nel piano triennale dell'informatica sono relativi a questa versione del PTCPT.
<b>RTD</b>	<b>Responsabile per la Transizione Digitale.</b>
<b>RPCT</b>	<b>Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza</b>
<b>SEGNALAZIONE</b>	Atto giuridico con il quale un privato porta a conoscenza delle Pubbliche amministrazioni determinate situazioni che possono avviare o comunque avere rilevanza nell'ambito di un procedimento amministrativo.
<b>Servizi IaaS</b>	<b>Infrastructure-as-a-Service:</b> modello nel quale vengono messi a disposizione risorse hardware virtualizzate, affinché l'utilizzatore possa creare e gestire, secondo le proprie esigenze, una propria infrastruttura sul cloud, senza preoccuparsi di dove siano allocate le risorse.
<b>Servizi PaaS</b>	<b>Platform-as-a-Service:</b> modello nel quale vengono situati i servizi di piattaforme on line, grazie al quale un utente, di solito uno sviluppatore, può effettuare il deployment di applicazioni e servizi web che intende fornire. In questo caso l'utilizzatore può sviluppare ed eseguire le proprie applicazioni attraverso gli strumenti forniti dal provider, il quale garantisce il corretto funzionamento dell'infrastruttura sottostante.
<b>Servizi SaaS</b>	<b>Software-as-a-Service:</b> modello che racchiude applicativi e sistemi software, accessibili da un qualsiasi tipo di dispositivo (computer, smartphone, tablet, ecc.), attraverso il semplice utilizzo di un'interfaccia client. In questo modo, l'utilizzatore non deve preoccuparsi di gestire le risorse e l'infrastruttura, in quanto controllati dal provider che li fornisce.
<b>SGPA</b>	<b>Sistema di Gestione dei Procedimenti Amministrativi.</b> La gestione documentale dei procedimenti amministrativi che garantisce la corretta amministrazione dei documenti dalla produzione alla conservazione
<b>SIOPE – SIOPE+</b>	<b>Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici e sua evoluzione.</b> SIOPE+ è l'evoluzione del Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE) per la rilevazione ed il monitoraggio di incassi e pagamenti ordinati dalle pubbliche amministrazioni ai propri tesorieri/cassieri attraverso Ordinativi Informatici di pagamento ed incasso (OPI) emessi in conformità allo Standard OPI emanato da AgID.
<b>SPC</b>	<b>Sistema Pubblico di Connettività.</b> Nell'insieme di regole tecniche e nei principi, il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) è una cornice nazionale di interoperabilità: definisce, cioè, le modalità preferenziali che i sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni devono adottare per essere tra loro interoperabili.
<b>SPID</b>	<b>Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale</b> dei cittadini e delle imprese, mediante il quale le pubbliche amministrazioni potranno consentire l'accesso in rete ai propri servizi.

<b>Acronimo</b>	<b>Definizione</b>
<b>STD</b>	<b>Servizio per la Transizione al Digitale</b>
<b>TLS</b>	<b>Transport Layer Security.</b> Protocollo crittografico di presentazione usato nel campo delle telecomunicazioni e dell'informatica che permettono una comunicazione sicura dalla sorgente al destinatario (end-to-end) su reti TCP/IP (come, ad esempio, Internet) fornendo autenticazione, integrità dei dati e confidenzialità operando al di sopra del livello di trasporto.
<b>UTD</b>	<b>Ufficio per la Transizione Digitale.</b>
<b>WAI</b>	<b>Web Analytics Italia:</b> Web Analytics Italia è una piattaforma che offre le statistiche in tempo reale dei visitatori dei siti della Pubblica Amministrazione, fornendo agli operatori dei report dettagliati.

*Tabella 9 – Acronimi e definizioni*

## Riferimenti

#	Titolo	Descrizione
1	<a href="#">Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici   Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (italia.it)</a>	<p>La gestione documentale dei procedimenti amministrativi garantisce la corretta amministrazione dei documenti, dalla produzione alla conservazione.</p> <p>In quest’ottica, con la determinazione n. 407/2020, AgID ha adottato le “Linee guida per la formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici”, dopo aver esperito la procedura di informazione prevista dalla Direttiva (UE) 2015/1535 e dalla Legge 317/86, come modificata con D. Lgs. 223/2017.</p> <p>Le linee guida sono state oggetto di consultazione pubblica, svolta dal 17 ottobre al 16 novembre 2019, ai sensi dell’articolo 71 del decreto legislativo n. 82/2005, come integrato e modificato dal D. Lgs. 217/2017, e adottate dopo aver sentito l’Autorità garante per la protezione dei dati personali e il Ministero per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione, nelle materie di competenza, e aver acquisito il parere della Conferenza Unificata.</p> <p>A seguito di numerose interlocuzioni e richieste di modifica provenienti da associazioni di categoria e amministrazioni, per quanto attiene in particolare l’“Allegato 5 – Metadati” e l’“Allegato 6 - Comunicazione tra AOO di Documenti Amministrativi Protocollati, AgID ha provveduto all’aggiornamento di tali allegati nonché alla correzione di alcuni refusi nel testo delle Linee guida adottati con nuova Determinazione n. 371/2021.</p> <p>Per consentire l’adeguamento alle modifiche introdotte, è stata fissata al 1° gennaio 2022 la nuova data relativa all’obbligo di adozione delle Linee guida.</p>
2	<a href="#">Circolare AgID n. 2 del 9 aprile 2018</a>	Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA
3	<a href="#">Circolare AgID n. 3 del 9 aprile 2018</a>	Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA
4	<a href="#">Circolare AgID n. 1 del 14 giugno 2019</a>	“Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all’uso da parte dei Poli Strategici Nazionali” – Approfondimenti
5	<a href="#">articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221</a>	Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica

#	Titolo	Descrizione
		amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione
6	<a href="#">REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016</a>	Relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
7	<a href="#">Circolare AgID n. 2 del 18 aprile 2017</a>	Sostituzione della circolare n. 1/2017 del 17 marzo 2017, recante: «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni. (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)». (17A03060) (GU Serie Generale n.103 del 05-05-2017)
8	<a href="#">Lavoro Agile per il futuro delle PA</a>	Approfondimento delle esperienze più significative di lavoro agile realizzate a livello pubblico e privato sia in ambito nazionale sia internazionale. Approfondimento delle esperienze più significative di lavoro agile realizzate a livello pubblico e privato sia in ambito nazionale sia internazionale Progetto "Lavoro agile per il futuro della PA" PON Governance e capacità istituzionale 2014/2020, Asse 1, Azione 1.3.5
9	<a href="#">Legge 22 maggio 2017, n. 81</a>	Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato.
10	<a href="#">Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018</a>	Oggetto: Responsabile per la transizione digitale - art. 17 decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale"
11	<a href="#">CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82</a>	Codice dell'Amministrazione Digitale
12	<a href="#">Legge 24 dicembre 2003, n. 350</a>	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004).
13	<a href="#">Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici</a>	AGID ha emanato le Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici, così come disposto dall' art. 11 della L. 4/2004, che hanno lo scopo di definire: <ul style="list-style-type: none"> <li>• i requisiti tecnici per l'accessibilità degli strumenti informatici, ivi inclusi i siti web e le applicazioni mobili;</li> <li>• le metodologie tecniche per la verifica dell'accessibilità degli strumenti informatici;</li> <li>• il modello della dichiarazione di accessibilità;</li> <li>• la metodologia di monitoraggio e valutazione della conformità degli</li> </ul>

#	Titolo	Descrizione
		<p>strumenti informatici alle prescrizioni in materia di accessibilità;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>le circostanze in presenza delle quali si determina un onere sproporzionato.</li> </ul>
14	<a href="#">Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179</a>	Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.
15	<a href="#">Linee guida di design per i servizi digitali della PA</a>	<p>Le linee guida per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione sono uno strumento di lavoro per la Pubblica Amministrazione e i loro fornitori, e servono ad orientare la progettazione di ambienti digitali fornendo indicazioni relative al service design (progettazione dei servizi), al content design (progettazione dei contenuti), alla user research (ricerca con gli utenti), e alla user interface (interfaccia utente).</p> <p>La versione stabile delle Linee Guida corrisponde a 2020.1.</p>
16	<a href="#">Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT</a>	Il documento fornisce indicazioni alle PA e ai fornitori per garantire che beni e servizi informatici acquistati dai soggetti pubblici nell'ambito di gare d'appalto o contratti quadro rispondano ad adeguati livelli di sicurezza.
17	<a href="#">Piano triennale per l'informatica 2019-2021</a>	PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 2019 – 2021
18	<a href="#">DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 dicembre 2000, n. 445</a>	TUDA – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
19	<a href="#">Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione</a>	Queste linee guida sono in vigore dal 9 maggio 2019, come riportato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 119 del 23 maggio 2019.
20	<a href="#">Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179</a>	Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7
21	<a href="#">Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65</a>	Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione.
22	<a href="#">Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105</a>	Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misure volte a garantire elevati livelli di sicurezza.

#	Titolo	Descrizione
23	<a href="#">Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020</a>	Testo del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (in S.O. n. 24/L alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 178 del 16 luglio 2020), coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 (in questo stesso S.O.), recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale.»
24	<a href="#">Legge 9 gennaio 2004, n. 4</a>	Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici.
25	<a href="#">Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 106</a>	Attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici
26	<a href="#">Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018</a>	Regolamento che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE)
27	<a href="#">Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016</a>	Direttiva relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici
28	<a href="#">Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77</a>	Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure
29	<a href="#">Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 82</a>	Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale
30	<a href="#">Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82</a>	Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
31	<a href="#">Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 agosto 2019</a>	Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano
32	<a href="#">Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS</a>	Regolamento in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE
33	<a href="#">Competenze digitali AgID</a>	Dal 2017 AgID si occupa di supportare la definizione delle competenze digitali per le professionalità operanti nel settore ICT e per i soggetti che utilizzano l'ICT all'interno delle attività lavorative (osservatorio delle competenze digitali 2017)
34	<a href="#">Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50</a>	Codice dei contratti pubblici
35	<a href="#">Determinazione n. 628/2021</a>	Adozione del "Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le

#	Titolo	Descrizione
		caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione, nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione”
36	<a href="#">Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della Pubblica Amministrazione</a>	Hanno lo scopo di definire e orientare la progettazione e la realizzazione dei siti internet e dei servizi digitali erogati dalle Pubbliche Amministrazioni (di seguito PA), secondo quanto definito all’articolo 53 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. recante il “Codice dell’Amministrazione Digitale” (di seguito CAD).
37	<a href="#">Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali</a>	Recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE

Tabella 10 – Riferimenti all’interno del documento

## Appendice: il percorso di costruzione del Piano ICT Sogesid

---

Come indicato all'interno del documento, il Piano Triennale per l'informatica costituisce uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana.

L'attenzione posta alla realizzazione del piano e sul monitoraggio dei risultati raggiunti nel raggiungimento degli obiettivi predefiniti dall'AgID, ha reso necessario un impegno programmatico che vede come primo obiettivo proprio la stesura e l'approvazione del piano.

La realizzazione del documento ha visto la concreta partecipazione non solo del Servizio per la Transizione al Digitale e il Responsabile per la Transizione al Digitale, ma anche trasversalmente le direzioni amministrative, operative e tecniche della società.

Nei prossimi paragrafi sono state descritte le azioni preliminari alla stesura del piano e quelle approvative da parte del vertice aziendale.

### Tappe della costruzione del Piano

Nella figura seguente si riporta uno schema grafico riassuntivo delle diverse tappe che hanno portato alla costruzione del Piano, dettagliate nel seguito.

# Le tappe del Piano Triennale per l'Informatica della Sogesid S.p.A.

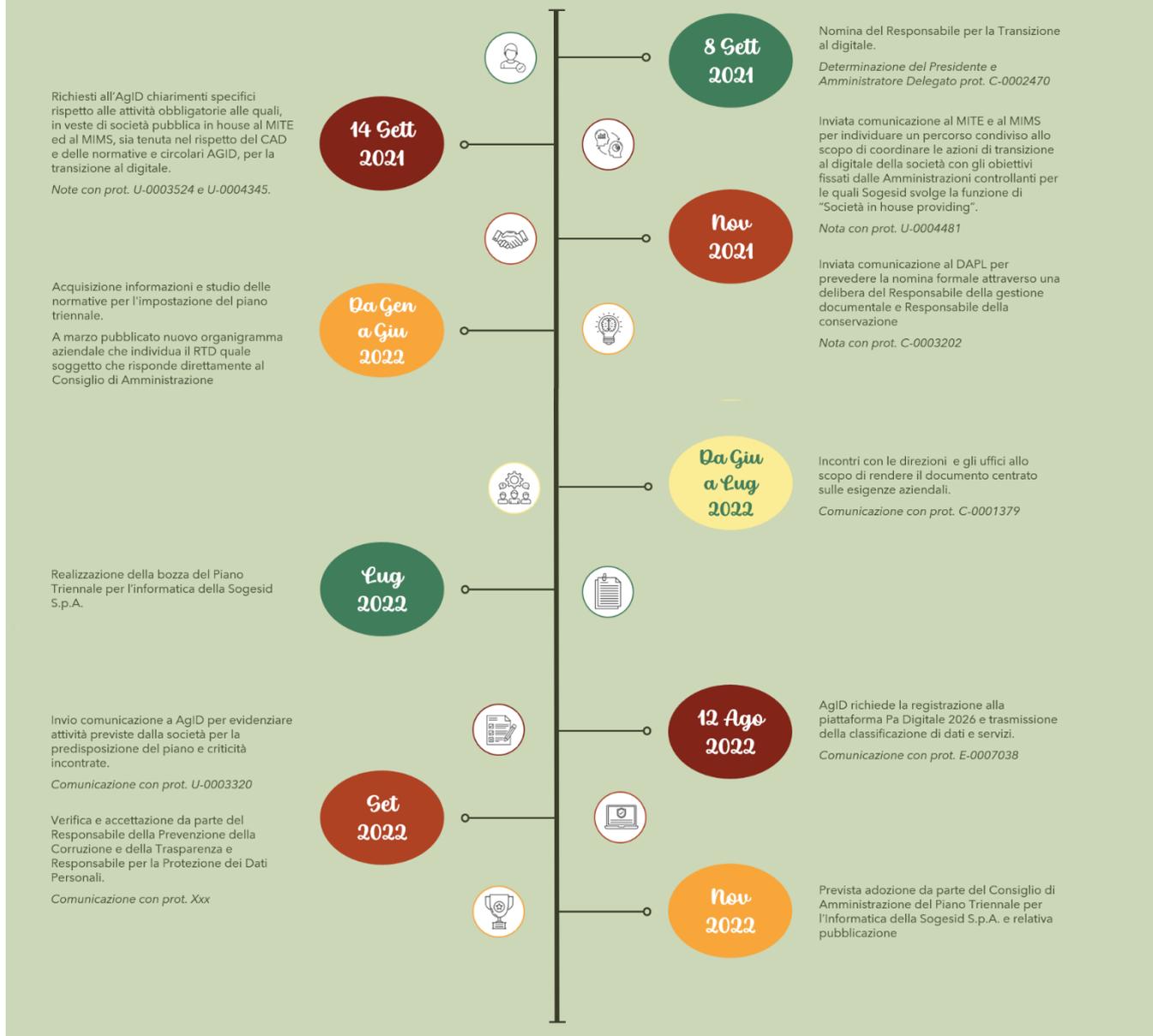


Figura 4 – Le tappe del Piano Triennale per l'Informatica della Sogesid

- **08/09/2021:** Al fine di garantire lo sviluppo strategico dell'innovazione tecnologica la Sogesid ha provveduto alla nomina del Responsabile per la Transizione Digitale (RTD); con Determinazione del Presidente e Amministratore Delegato *prot. C-0002470*. Il predetto provvedimento, tra l'altro, dispone la costituzione dell'Ufficio per la Transizione Digitale, alle dirette dipendenze del RTD.
- **Settembre 2021:** Nella prima nota (U-0003524) si è fornita ad AgID una descrizione della Sogesid S.p.A.: che tipo di società è, come si è evoluta la sua storia e che tipo di attività svolge, allo scopo di avere il supporto di AGID per la corretta interpretazione degli obblighi a cui la Sogesid S.p.A. è tenuta, nell'ambito delle normative nazionali in materia di transizione al Digitale del settore pubblico. La seconda nota (U-0004335) è una integrazione alla nota precedente, nel quale la

società fornisce una possibile interpretazione rispetto agli obblighi a cui dovrà attenersi per garantire il rispetto degli obblighi di Transizione al Digitale.

- **Novembre 2021:** La nota informativa (U-0004481) è stata inviata ai Responsabili per la Transizione al Digitale del MIT e del MASE allo scopo di:
  - Allineare le amministrazioni che svolgono la funzione di controllo analogo sulla Sogesid sulle attività di interpello effettuate verso AgID con le note informative descritte ai punti precedenti.
  - Evidenziare la volontà di organizzare degli incontri per coordinare l'azione della Società con gli obiettivi fissati dalle Amministrazioni controllanti.

A tale comunicazione non vi è stato al momento della predisposizione del presente documento alcun riscontro.

Si invierà comunque, nell'ottica di una programmazione della transizione al digitale coordinata, il presente documento ai Ministeri sopra indicati per le loro eventuali valutazioni.

- **Novembre 2021:** Nello stesso mese è stata inviata una comunicazione interna (C-0003202) con la quale il RTD invita i componenti dell'ufficio DAPL a procedere, in ottemperanza alle disposizioni normative (Testo Unico sulla Documentazione amministrativa (DPR. 445/2000) e il CAD), alle tre nomine previste: responsabile protocollo, responsabile gestione documentale, responsabile archiviazione documentale.
- **Marzo 2022:** il nuovo organigramma aziendale individua il Responsabile per la Transizione al Digitale quale soggetto che risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione (con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale).
- **Giugno/Luglio 2022:** Nei mesi di giugno e luglio sono stati convocati la funzione IT, con tutte le Direzioni e Funzioni aziendali della Sogesid (C-0001379) allo scopo di condividere le tematiche del piano triennale e rendere tale documento centrato sulle esigenze e prospettive aziendali, al fine di garantire l'efficacia ed efficienza delle azioni che dovranno essere intraprese dalla società. Gli incontri effettuati hanno avuto come risultato un verbale di riunione.
- **Luglio 2022** nell'ambito del nuovo funzionigramma aziendale l'Ufficio per la Transizione al Digitale muta denominazione in Servizio per la Transizione al Digitale e gli ordini di servizio 10/2022 e 15/2022 ne assegnano il personale.
- **Settembre 2022:** Inviata ad AgID una comunicazione (U-0003320) con la quale la società descrive le azioni effettuate finora per la stesura e la pubblicazione del piano Triennale per l'Informatica ed evidenzia alcune criticità emerse in seguito all'impossibilità di registrare il RTD nel registro delle pubbliche amministrazioni (IPA).
- **Settembre 2022:** La prima stesura del piano è condivisa con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e il Responsabile della Protezione dei Dati personali al fine di rafforzare l'azione sinergica con tali soggetti, coinvolti per le rispettive competenze in materia di digitalizzazione e coordinarne la strategia con la politica aziendale adottata in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.
- **Novembre 2022:** Prevista adozione da parte del Consiglio di Amministrazione del Piano Triennale per l'Informatica della Sogesid S.p.A. e relativa pubblicazione.

## Pianificazione per l'attuazione del Piano

Di seguito, per una migliore visualizzazione della pianificazione effettuata ai fini dell'attuazione del Piano ITC, si riportano i quadri di sintesi complessivi relativi alle linee di azione definite nel piano, distinte per priorità, riportando un focus sullo stato attuale di avanzamento, nonché le azioni previste per la messa a terra del Piano (cfr paragrafo [Messa a terra del Piano Triennale per l'Informatica](#)), ripartite per struttura societaria competente.

### CRITICA

Linea d'azione		Stato
CAP1.PA.LA17	Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud consultando il manuale di abilitazione al cloud nell'ambito del relativo programma	<b>Pianificata</b>
CAP4.PA.LA17	Le PAC proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione	<b>Pianificata</b>
CAP4.PA.LA19	Le PAC trasmettono all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali come indicato nel Regolamento	<b>Pianificata</b>
CAP4.PA.LA20	Le PAC aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento	<b>Pianificata</b>
CAP6.PA.LA04	Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di Cyber Risk Self Assessment per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti	<b>In corso di svolgimento</b>
CAP6.PA.LA06	Le PA si adeguano alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni aggiornate	<b>Pianificata</b>
LA48	In riferimento alla linea d'azione LA48 del Piano Triennale per l'Informatica 2019-2021 [Rif. 17] le pubbliche amministrazioni devono promuovere la piena digitalizzazione dell'attività amministrativa attraverso la progressiva dematerializzazione degli archivi correnti	<b>Pianificata</b>
CAP7.OT.01	Piano di fattibilità per la fornitura di portatili, licenze software a corredo e soluzioni tecniche per l'accesso alla rete aziendale	<b>Pianificata</b>

## CRITICA

Linea d'azione		Stato
CAP7.OT.02	Miglioramento dei processi ERP	Pianificata
CAP7.OT.03	Metodologia BIM	Pianificata
CAP1.PA.LA16	Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito	In attesa di riscontri/Pianificata
CAP1.PA.LA20	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2022, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web e APP mobili	In attesa di riscontri/Pianificata

## ALTA

Linea d'azione		Stato
CAP4.PA.LA22	Le PAC con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al DTD e all'AGID i relativi piani di migrazione mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD come indicato nel Regolamento.	Pianificata
CAP4.PA.LA23	Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC	Pianificata
CAP6.PA.LA05	Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness	Pianificata
CAP7.PA.LA12	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali	Pianificata
CAP8.PA.LA33	Le PA, in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID e contribuiscono alla definizione di moduli formativi avanzati da mettere a disposizione di tutti i dipendenti della PA	In corso di svolgimento

---

## ALTA

### Linea d'azione

### Stato

CAP8.PA.LA25	Le PA possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale	<b>In corso di svolgimento</b>
--------------	--	--------------------------------

---

## Normale

### Linea d'azione

### Stato

CAP1.PA.LA01	Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online	<b>Pianificata</b>
CAP1.PA.LA02	Le PA continuano ad applicare i principi Cloud First - SaaS First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi Cloud qualificati da AGID per la PA	<b>In corso di svolgimento</b>
CAP1.PA.LA04	Le PA adeguano le proprie procedure di procurement alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69)	<b>In corso di svolgimento</b>
CAP1.PA.LA14	Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali	<b>In attesa di riscontri</b>
CAP1.PA.LA10	Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale	<b>In attesa di riscontri/Pianificata</b>
CAP6.PA.LA01	Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT	<b>In corso di svolgimento</b>
CAP6.PA.LA02	Le PA devono fare riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini	<b>In corso di svolgimento</b>
CAP6.PA.LA07	Le PA devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset	<b>Pianificata</b>

---

---

## Normale

Linea d'azione		Stato
CAP6.PA.LA08	Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità	<b>Pianificata</b>
CAP6.PA.LA09	Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID	<b>Pianificata</b>
CAP7.PA.LA07	Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement disponibili	<b>In corso di svolgimento</b>
CAP8.PA.LA07	Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di community	<b>In corso di svolgimento</b>
CAP8.PA.LA08	Le PA aderenti alla community partecipano all'interscambio di esperienze e forniscono contributi per l'individuazione di best practices	<b>In corso di svolgimento</b>
CAP8.PA.LA10	Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale	<b>In corso di svolgimento</b>
CAP8.PA.LA32	Le PA in base alle proprie esigenze partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID	<b>In corso di svolgimento</b>

---

Tabella 11 – Linee d'azione per priorità di attuazione

Di seguito il quadro complessivo delle azioni previste per la messa a terra del Piano ripartite per struttura.

Area di intervento	Obiettivi di miglioramento	Strutture competenti	Azioni STD
<b>Infrastruttura informatica</b>	Migrazione dei ruoli on-premise verso il Cloud Analisi del rischio ( <i>Vulnerability Assessment</i> ) Miglioramento servizi di connettività	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Servizio Information Technologies</li> <li>&gt; Ufficio Internal Audit e Compliance Aziendale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Monitoraggio stato attuazione</li> </ul>
<b>Servizi interni ed esterni</b>	Flusso Documentale	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Direzione Amministrazione,</li> <li>&gt; Risorse Umane e Organizzazione, uffici deputati</li> <li>&gt; Ufficio Internal Audit e Compliance Aziendale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Indirizzo e coordinamento</li> <li>&gt; Monitoraggio stato attuazione</li> </ul>
	Nuovo parco macchine	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Servizio Information Technologies</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Monitoraggio stato attuazione</li> </ul>
	Miglioramento dei processi ERP	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Servizio Information Technologies</li> <li>&gt; Servizio Project Management</li> <li>&gt; Ufficio Internal Audit e Compliance Aziendale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Monitoraggio stato attuazione</li> </ul>
	Metodologia BIM	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Direzioni Tecniche Uffici Deputati</li> <li>&gt; Ufficio Internal Audit e Compliance Aziendale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Monitoraggio stato attuazione</li> </ul>
	Web Analytics	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Servizio Information Technologies</li> <li>&gt; Ufficio Relazioni Esterne</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Azioni di competenza</li> <li>&gt; Monitoraggio stato attuazione</li> </ul>
	Sviluppo web	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Servizio Information Technologies</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Monitoraggio stato attuazione</li> </ul>
	Test di usabilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Servizio Information Technologies</li> <li>&gt; Ufficio relazioni esterne</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Azioni di competenza</li> <li>&gt; Monitoraggio stato attuazione</li> </ul>
	Obiettivi di Accessibilità e Dichiarazione di Accessibilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Servizio Information Technologies</li> <li>&gt; Ufficio relazioni esterne</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Azioni di competenza</li> <li>&gt; Monitoraggio stato attuazione</li> </ul>
<b>Informazione e Formazione</b>	Formazione e aggiornamento sui temi della Trasformazione al Digitale del governo dei processi di innovazione per i RTD	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Direzione Amministrazione</li> <li>&gt; Risorse Umane e Organizzazione</li> <li>&gt; Uffici Deputati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Indirizzo e coordinamento</li> <li>&gt; Monitoraggio stato attuazione</li> </ul>

*Tabella 12 – Schema di sintesi delle azioni previste per la messa a terra del Piano ripartite per struttura*

## Allegati

#	Documento	Descrizione
1	<a href="#">Stima costi per piano ITC.pdf</a>	Previsione finanziaria per gli obiettivi compresi nelle aree “Infrastruttura informatica” e “Servizi interni ed esterni”. Il link riporta a una copia del file ricevuto da DARUO, riportata su questo documento.
2	<a href="#">Budget formazione transizione digitale.xlsx</a>	Previsione finanziaria per gli obiettivi di formazione per la transizione al digitale. Il link riporta a una copia del file ricevuto da DARUO, riportata su questo documento.

Tabella 13 – Allegati al documento

## **Stima costi per piano ITC (pdf)**

### **Piano Triennale per l'informatica e la Transizione al Digitale 2023 – 2025 di Sogesid S.p.A.**

Previsioni di spesa

## **Premessa**

---

Il presente documento si pone l'obiettivo di fornire una stima budgetaria per la realizzazione di alcuni tra gli interventi previsti all'interno del piano triennale ITC aziendale.

Alcuni degli interventi previsti avrebbero richiesto una fase di indagine preliminare più accurata, realizzata con il supporto dei partner tecnologici, per arrivare a determinare le componenti economiche con maggiore precisione. La richiesta di concludere la stesura del documento in tempi estremamente ridotti non ha reso possibile completare la raccolta delle informazioni necessarie e è stato pertanto necessario procedere con delle stime dei costi che potenzialmente viziata da un maggiore margine di tolleranza.

## **Metodo**

---

Il metodo adottato per la rappresentazione della stima prevede la suddivisione tra costi da sostenere una tantum, assimilabili ad investimenti, e costi ripetitivi che vanno ad incrementare la spesa corrente. I costi per investimento sono stati quantificati per l'intero triennio a prescindere dall'anno di realizzazione dell'intervento, l'incremento della spesa corrente viene definito su base annuale.

## Previsioni

Le previsioni di spesa sono rappresentate in abbinamento alle tabelle che descrivono gli obiettivi strategici all'interno del PTI.

Infrastruttura informatica				
Obiettivi di miglioramento	Azioni e Fasi	Tempistiche	Criticità	Riferimenti sul Piano
 <p>Migrazione dei ruoli on-premise verso il Cloud</p>	<p>La Sogesid rientra nel Data Center di Gruppo B, ossia nel Data Center che devono migrare su SPC Cloud o su PSN. Le azioni finalizzate a tale migrazione sono di seguito indicate:</p> <p><b>Fase 1<sup>o</sup>:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Potenziamento dei servizi Active Directory sul Cloud e dismissione di alcuni ruoli on-premise;</li> <li>Distribuzione in produzione della nuova intranet basata su SharePoint Online (SaaS) e dismissione dei ruoli intranet on-premise;</li> <li>Attivazione nuovo ruolo di backup dei contenuti cloud basato su Veeam Backup &amp; Replication e cloud storage;</li> <li>Migrazione Arcadoc su nuovo cloud server/storage e dismissione del ruolo on-premise.</li> </ul> <p><b>Fase 2<sup>o</sup>:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Migrazione dei ruoli INAZ verso il cloud e successiva dismissione dei ruoli on-premise.</li> </ul> <p><b>Fase 3<sup>o</sup>:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Migrazione ed ampliamento del ruolo RDP sul cloud e dismissione del ruolo on-premise;</li> <li>Migrazione degli altri servizi di gestione/test/monitoraggio e di tutti i ruoli inattivi;</li> <li>Spegnimento dei server fisici non necessari.</li> </ul>	<p>Studio di fattibilità: entro il <b>primo trimestre 2023</b></p> <p>Trasmissione al DTD e all'AgID dei piani di migrazione: <b>entro 28/02/2023</b></p> <p>Migrazione dei sistemi e servizi: nel corso del <b>triennio 2023-2025</b></p>	<p>Allo stato non è stata comunicata la presenza di stanziamenti finanziari specifici</p>	<p>CAP1.PA.LA02<sup>7</sup> CAP1.PA.LA17<sup>8</sup> CAP4.PA.LA17 CAP4.PA.LA22</p>

Linea di azione	Dettaglio	Tot	Incremento spesa corrente	Note
CAP1.PA.LA02	Rinnovamento sale videoconferenza (nuova sede)	30.000,00 €	- 4.000,00 €	Rinnovo apparati ed attivazione Teams al posto di BlueJeans
CAP4.PA.LA17	Cloud Computing IaaS	- €	15.000,00 €	
CAP4.PA.LA17	Spese per la migrazione al Cloud	50.000,00 €	5.000,00 €	(Servizi supporto-Licenze SW Backup)
CAP4.PA.LA22	Supporto per la redazione del piano di migrazione	10.000,00 €	- €	

Infrastruttura informatica				
Obiettivi di miglioramento	Azioni e Fasi	Tempistiche	Criticità	Riferimenti sul Piano
 <b>Analisi del rischio (Vulnerability Assessment)</b>	Predisposizione del Piano di Fabbisogno con Fastweb S.p.a. quale componente del RTI aggiudicatario del Contratto Quadro risultante dalla Gara SPC Cloud nell'ambito del <b>Lotto 2 – Servizi di gestione delle identità digitali e sicurezza applicativa</b> - della "Procedura ristretta, suddivisa in 4 lotti, per l'affidamento dei servizi Cloud Computing, di Sicurezza, di realizzazione di Portali e Servizi online e di Cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni (ID SIGEF 1403)".	In corso di predisposizione, completamento entro il <b>quarto trimestre 2023</b>		CAP6.PA.LA04 CAP6.PA.LA06 <sup>9</sup> CAP6.PA.LA08
 <b>Miglioramento servizi di connettività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Estensione della connettività in uscita verso internet da 50 Mbs a 200 Mbps;</li> <li>Sostituzione della tecnologia MPLS per i collegamenti WAN con tecnologia SDWAN in modo da garantire la possibilità di ottenere connettività da diversi provider ed implementare un sistema di collegamenti ridondanti per minimizzare le possibilità di interruzione del servizio.</li> </ul>	<b>Triennio 2023 - 2025</b>	Non risulta avviata la procedura con il relativo stanziamento finalizzata alla messa a terra dell'azione	CAP4.PA.LA23 <sup>10</sup> CAP6.PA.LA01 <sup>11</sup>

Linea di azione	Dettaglio	Tot	Incres. spesa corrente	Note
CAP6.PA.LA04	Sicurezza informatica - Vulnerability assessment	30.000,00 €	- €	Vulnerability assessment - Azioni di miglioramento-PT
CAP6.PA.LA06	Azioni di miglioramento della sicurezza informatica	65.000,00 €	40.000,00 €	Microsoft EMS E3 – Sicurezza degli accessi e degli endpoint
CAP6.PA.LA06	Sostituzione Forticlient VPN con Citrix Secure Private Access (anche CAP7.OT.01)	15.000,00 €	23.000,00 €	Aumento dei livelli di sicurezza degli accessi remoti - Delta tra canone FC e CTX * 460 Users (tiene conto dei -100 del 2024)
CAP6.PA.LA08	Aggiornamento dei portali istituzionali ed applicazione patch	- €	10.000,00 €	Attenzione – l'azione descritta nel piano è a mio avviso eccessiva e genera un extra costo
CAP4.PA.LA23	Miglioramento dei servizi di connessione	30.000,00 €	10.000,00 €	Linee dati ed apparati di collegamento

Servizi interni ed esterni				
Obiettivi di miglioramento	Azioni e Fasi	Tempistiche	Criticità	Riferimenti sul Piano
 <b>Flusso Documentale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nomina formale attraverso una delibera del Responsabile della gestione documentale e Responsabile della conservazione</li> </ul>	Entro il <b>primo trimestre 2023</b>	Istanza formulata con nota del 05/11/2021 con protocollo n. C-0003202 senza riscontro.	Capitolo 3: (LA48)
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione di procedure consolidate e condivise per la formazione, la protocollazione e la conservazione dei documenti.</li> </ul>	Entro il <b>terzo trimestre 2023</b>	Necessaria sinergia e coordinamento tra le funzioni aziendali preposte alla formazione, protocollazione e conservazione dei documenti.	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Adozione e pubblicazione del Manuale di Gestione Documentale e del Manuale di Conservazione.</li> </ul>	Entro il <b>quarto trimestre 2023</b>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione del Registro giornaliero di protocollo e Registro di urgenza e loro trasmissione al sistema di conservazione, garantendone l'immodificabilità del contenuto.</li> </ul>	Entro il <b>quarto trimestre 2023</b>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica della correttezza dei metadati riportati nella segnatura attuale.</li> </ul>	Entro il <b>primo trimestre 2023</b>		

Linea di azione	Dettaglio	Tot	Incremento spesa corrente	Note
CAP1.PA.LA48	Attivazione servizio di conservazione digitale	- €	10.000,00 €	Solo componente servizi
CAP1.PA.LA48	Attivazione dei processi di conservazione digitale e documentale	45.000,00 €	3.000,00 €	Reingegnerizzazione processi + Arcadoc PEC manager 15K+3K/a

 <p><b>Nuovo parco macchine</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elaborazione di un piano di fattibilità per la fornitura di portatili, licenze software a corredo e soluzioni tecniche per l'accesso alla rete aziendale, per venire incontro alle esigenze richieste dal Lavoro Agile.</li> </ul> <p>Il piano di fattibilità sarà impostato sulla necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>circa 500 notebook;</li> <li>licenze per software di base e licenze di software applicativi indispensabili per il lavoro di ufficio (per esempio Office) per ogni notebook;</li> <li>licenze per software specifici per le diverse attività in carico ai dipendenti (per esempio Autocad, software richiesti per il BIM aziendale, ecc.);</li> <li>personale necessario per gestire le attività di manutenzione del nuovo parco macchine (almeno due unità).</li> </ul>	<p>Piano di fattibilità: <b>entro primo trimestre 2023</b></p> <p>Attuazione del piano di fattibilità: <b>triennio 2023-2025</b></p>	<p>Non risulta la presenza di personale interno già preparato per la gestione dell'attività.</p> <p>Allo stato non è stata comunicata la presenza di stanziamenti finanziari specifici.</p>	<p>CAP7.PA.LA07<sup>12</sup> CAP7.OT.01 (ammodernamento strumenti di lavoro)</p>
--	--	--	---	--

Linea di azione	Dettaglio	Tot	Increm. spesa corrente	Note
CAP7.OT.01	Notebook	385.000,00 €	- €	Vedi scheda PC - Al momento il fabbisogno è di 419 ma potrebbe scendere a 319 se si tiene conto del previsto decremento di personale per il 2024
CAP7.OT.01	Office per tutti gli utenti con dispositivo aziendale	- €	35.000,00 €	Passaggio da Office E1 ad E3 (+120€/y) per 260 Users nel 2024 (Office per tutti gli utenti con portatile)
CAP7.OT.01	Soluzione Antivirus	€	5.000,00 €	Aggiunta canone AV +319 dispositivi
CAP7.OT.01	Implementazione personale IT	€	80.000,00 €	Due risorse IT 4/5 livello per la gestione dei +319 notebook

Servizi interni ed esterni				
Obiettivi di miglioramento	Azioni e Fasi	Tempistiche	Criticità	Riferimenti sul Piano
 <b>Miglioramento dei processi ERP</b>	Miglioramento delle funzionalità gestite dall'ERP aziendale in termini di progettazione e produzione report di monitoraggio validi per i diversi livelli di posizione aziendale (Project Manager, Responsabile delle risorse, ecc.) e miglioramento della User Experience attraverso interventi di ottimizzazione della UI	<b>Biennio 2023-2024</b>	Da verificare se tale attività possa essere svolta <i>in kind</i> attraverso il servizio SPM, in caso contrario allo stato non è stata comunicata la presenza di stanziamenti finanziari specifici.	CAP7.OT.02 (Miglioramento Processi ERP)

Linea di azione	Dettaglio	Tot	Increment. spesa corrente	Note
CAP7.OT.02	Miglioramento delle funzionalità gestite dall'ERP	100.000,00 €	- €	Implementazione Microsoft Power BI ed ulteriori sviluppi
CAP7.OT.02	Supporto, piccole evolutive e assistenza Dynamics 365	- €	50.000,00 €	Contratto di assistenza con un Microsoft Partner

## Conclusioni ed osservazioni

Nei prospetti precedenti sono state valorizzate le previsioni di spesa di competenza IT al momento identificate per la realizzazione degli interventi. Non sono state prese in considerazione le spese relative alla realizzazione degli interventi "CAP7.OT.03 – Metodologia BIM" la cui realizzazione è stata demandata ad altro Responsabile. Rimangono escluse anche le spese relative al processo di dematerializzazione degli archivi remoti previsto dalla LA48 che richiede l'acquisizione di informazioni al momento non disponibili per la formulazione di una stima anche approssimativa.

Nel CAP6.PA.LA8 è stata evidenziata un'azione (esecuzione di un vulnerability assessment semestrale sul sito) da parte della Società che sembra sproporzionata rispetto al requisito e comporta un maggior costo.

Per quanto attiene alla stima dei costi per l'acquisizione dei portatili, sono stati presi a riferimento i costi di alcuni portatili di primari marchi come Lenovo, HP, Dell, con caratteristiche tecniche attuali ed adeguate ad un comune uso ufficio. Sono stati aggiunti inoltre servizi di estensione della copertura di garanzia e protezione per danneggiamento accidentale. La stima prevede un margine di riduzione per poter riassorbire le possibili rapide variazioni dei prezzi di mercato di questa categoria di prodotti, causate dall'indisponibilità di componenti elettronici e dall'inflazione in crescita. Il margine può consentire anche di gestire l'esigenza di differenziare un sottoinsieme delle macchine destinate al personale che usa programmi di CAD.

Sono state avviate anche indagini per avere una quantificazione del costo di noleggio triennale per le stesse apparecchiature che, purtroppo, non sono ancora state completate.

Nei prospetti non sono state trattate alcune ulteriori spese che la Società dovrà sostenere nel breve termine per rendere possibile il trasferimento verso la nuova sede di via Nomentana 41, la cui valorizzazione è in via di definizione, che possono essere sommariamente riassunte in:

- apparati e servizi di telefonia VoIP;
- apparati e servizi per la realizzazione della rete LAN;
- apparati e servizi per la rilevazione presenze ed il controllo degli accessi;
- apparati e servizi per il trasferimento del CED in sicurezza.

L'importo approssimativo stimato, in attesa del completamento delle indagini di mercato, è di € 150.000.

## Budget formazione transizione digitale (xlsx)

Livello	Nominativo risorsa	Budget x pax in €	Erogazione formazione	Attività preparatorie	Attività di coordinamento	TOTALE
Dir.ass.post 1/1/00	MESSINA CARLO	720,00				
Dir.ass.post 1/1/00	CARECCHIO SILVIA	720,00				
Dir.ass.post 1/1/00	SCOPECE GIORGIA	720,00				
Dir.ass.post 1/1/00	BRUGIOTTI ENRICO	720,00				
Dir.ass.post 1/1/00	ANITORI MASSIMO	720,00				
<i>Totale formazione Dirigenti</i>			3.600,00			
Formazione specialistica	Nominativo risorsa	Budget x pax in €				
Direzione Amministrazione, Risorse Umane e organiz	TEODORI MIRKO	1200,00				
Direzione Amministrazione, Risorse Umane e organiz	PASTORELLI MASSIMILIANO	1200,00				
<i>Totale formazione Servizio IT</i>			2.400,00			
Formazione specialistica	Nominativo risorsa	Budget x pax in €				
Servizio per la Transizione Digitale	BELVISO VINCENZA	1200,00				
Servizio per la Transizione Digitale	LONGO GIUSEPPE	1200,00				
<i>Totale formazione TD</i>			2.400,00			
Formazione base/suddivisa per funzioni	N.risorse	Budget x pax				
DGAEI	45	6750,00				
DGEC	39	5850,00				
DGIE	31	4650,00				
DGITC	13	1950,00				
DGPNA	3	450,00				
DGPNM	59	8850,00				

DGUSSRI	71	10650,00			
DGVA	37	5550,00			
Direzione Amministrazione, Risorse Umane e organiz	42	6300,00			
Direzione Legale	12	1800,00			
Direzione Operativa e Cooperazione Internazionale	18	2700,00			
DISS	18	2700,00			
DT	68	10200,00			
DT3-CRC	4	600,00			
DT-BRG	14	2100,00			
SAS	2	300,00			
Servizio Convenzioni	2	300,00			
Servizio Project Management	2	300,00			
Servizio Relazione Esterne	1	150,00			
Servizio Verifiche	4	600,00			
SP	1	150,00			
SSL	3	450,00			
UBFC	1	150,00			
UIACA	3	450,00			
<i>Tot. per funzione</i>		73.950,00	14.790,00	7.390,00	
		Erogazione della formazione	Attività preparatorie	Attività di coordinamento	TOTALE
BUDGET PREVENTIVATO		82.350,00	14.790,00	7.390,00	104.530,00
Finanziato da Fondirigenti		3.600,00			
Finanziato da Fondimpresa Avviso 6/2022		73.950,00			
<b>Totale carico azienda al netto dei costi indiretti</b>					<b>26.980,00</b>

